ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 12 Maggio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9615

Problemi marittimi, portuali e commerciali

alla Commissione al bilancio della Camera di Vienna

VIENNA 11 (N). Dopo lunga discussione la Commissione al bilancio della Camera dei deputati esaurì il capitolo «Arte». Fu approvata all'unanimità una mozione invitante il Governo ad aumentare a un milione la posta «promovimento artistico», ammontante sinora a 360.000 corone, e ciò dal prossimo bilancio in poi.

La Commissione iniziò quindi la discussione dei titoli

«Servizio sanitario, portuale e marittimo»

«Osservatorio marittimo di Trieste» e «Sovvenzioni per le comunicazioni marittime».

Il relatore, cav. Vukovic, ringrazia il ministro del commercio, e i suoi collaboratori nel Ministero, per l'attività intensa ch'egli dedicò, nel breve periodo di sua funzione, al servizio marittimo e sanitario e a tutto il traffico marittimo. E' vero però che era ora che il Governo centrale rivolgesse maggiore attenzione alle aziende marittime, giacchè nel campo amministrativo, in quello tecnico e in quello legislativo regnava nell'amministrazione marittima una tale trascuratezza da doversi definire come addirittura vergognosa per lo Stato. Il relatore rileva come urgente necessità la creazione d'una legge per l'assicurazione della gente di mare pei casi d'infortunio, e per la pensione nel caso d'invalidità; inoltre la compilazione d'un regolamento per l'assicurazione della gente di mare pel caso di malattia. Il relatore dichiara poi che presso il Governo marittimo di Trieste c'è

l'assoluta necessità di riforme

tanto in riguardo alla sua sfera d'azione, quanto per la sua composizione. Specialmente al ramo della tecnica sottomarina, che è uno dei principali di quell'autorità, si dovrebbero rivolgere cure maggiori. Inoltre dovrebbero essere riformate le scuole nautiche, e specialmente quelle della Dalmazia e di Volosca.

Quanto alle

costruzioni portuali

il relatore si richiama ai risultati della relativa inchiesta, che dimostrarono come l'attuale sistema di costruzione non garantisca il mantenimento dei limiti fissati per il compimento delle costruzioni. In complesso è a desiderarsi che il completamento del porto di Trieste, iniziato purtroppo in ritardo, possa seguire in modo da essere in grado di far fronte, via via all'aumento del traffico, che si attende dalle ferrovie alpine, e che una parte dei nuovi impianti portuali possa essere presto disponibile, per alleviare il Punto franco esistente.

Riguardo agli impianti portuali in Dalmazia, il relatore osserva che gli stessi procedono piuttosto lentamente.

Per quanto si riferisce alla

pesca

egli richiama l'attenzione dell'amministrazione marittima sulle condizioni dannosissime esistenti nelle acque del Comune di Stagno. Un provvedimento utile da adottarsi a favore della pesca in generale sarebbe la convocazione della Commissione centrale due volte all'anno per discutere le proposte e le iniziative dei circoli interessati. La Commissione dovrebbe essere inoltre completata da alcuni nuovi membri della Dalmazia.

Il relatore osserva che le spese dell'amministrazione marittima sono in aumento costante. Tale circostanza si verifica tanto nelle esigenze del servizio sanitario portuale e marittimo, quanto in quelle delle sovvenzioni per le comunicazioni marittime. Essa deve essere dunque fatta risalire alla crescente importanza assunta negli ultimi anni dal traffico marittimo per l'economia interna. Partecipano all'aumento del fabbisogno tutti i rami dell'amministrazione marittima.

Nella relazione al titolo «Sovvenzioni per le comunicazioni marittime», il relatore si occupa in modo esauriente delle condizioni del Lloyd, e si trattiene sul servizio provvisorio di navigazione col Brasile e su quello per la Dalmazia.

Contro la sovvenzione alla «Dalmatia»

Sylvester dice, riguardo al servizio per la Dalmazia, trattarsi d'una questione che non può assolutamente esser passata sotto silenzio. Poichè egli era relatore pel contratto di sovvenzione con la società «Dalmazia» presentato a suo tempo, è in dovere di dire che Parlamento, stampa e Consiglio industriale si sono dichiarati risolutamente contrari a quel contratto, il quale perciò non ottenne nemmeno l'approvazione costituzionale. Ciò malgrado, il Ministero del commercio ha concluso poscia con questa società un contratto amministrativo, che le assicura un'annua sovvenzione di cor. 1.200.000 per 14 anni. Tale sovvenzione non è però in proporzione alcuna con la capacità della società, che già poco tempo dopo non fu in grado di mantenere i propri impegni. L'oratore spera perciò che tale procedimento sarà discusso fra breve in una seduta segreta della Commissione al bilancio, perchè i suoi membri possano farsi un concetto del modo in cui tale contratto fu concluso.

Ploj parla dell'attività insufficente e delle condizioni del personale presso il Governo marittimo di Trieste, e chiede che nella nomina degli impiegati di concetto si subordini la scelta del personale in prima linea alle necessarie qualifiche ed alle cognizioni linguistiche, e che si dia la preferenza ai figli della popolazione adriatica. Si lagna che nella aggiudicazione dei lavori portuali di Trieste non sia tenuto conto in maniera conveniente dell'impresa indigena per lavori portuali. Infine si occupa della questione del

servizio di navigazione per l'America meridionale,

e chiede che si dia la preferenza a imprese spiccatamente austriache. Si riserva di parlare più diffusamente di questa vertenza in una seduta da indirsi appositamente per trattare questo problema oltremodo importante.

Kolischer dichiara che circa il servizio di navigazione per l'America meridionale si può anche essere d'opinione diversa da quella del deputato Ploj; ma poichè i diversi partiti vogliono tenere una seduta segreta per trattare le questioni attinenti ai servizi di navigazione, egli non esporrà oggi il suo punto di vista. L'oratore opina che la concessione del servizio della Dalmazia mediante un contratto postale e di navigazione, e senza l'adesione del Parlamento, fu illegale. Le società esistenti, alle quali sono affidati i compiti in quella convenzione, quando avranno aggregato alla loro flotta le navi date in commissione potranno però accudire benissimo al servizio. Egli non eleva quindi lagni dal punto di vista tecnico, ma soltanto da quello del diritto di Stato. Si può stipulare una convenzione pel servizio postale con una società, ma non già un contratto per sovvenzioni di milioni, e d'una durata che oltrepassa il decennio, senza chiedere l'approvazione parlamentare.

Rileva quindi che a favore della

costruzione di cantieri in Dalmazia

militino ragioni di Stato e ragioni commerciali. Il ministro del commercio ha nella legge per le sovvenzioni alla marina il mezzo di rivolgersi a imprenditori provvisti di forti capitali per lo sviluppo dei cantieri dalmati.

Le commissioni all'estero

L'oratore osserva che l'anno scorso a stento fu accordata al Lloyd una sovvenzione notevolmente aumentata. Ma i 150 milioni per il Lloyd furono accordati a patto che il contratto sia scrupolosamente osservato, e che la sua applicazione sia controllata. Secondo lo spirito di questo contratto la costruzione di piroscafi per il Lloyd avrebbe dovuto farsi in Austria e non già in cantieri inglesi. Se l'amministrazione dello Stato ha potuto risolversi a permettere di far costruire un piroscafo lloydiano all'estero, questo metodo deve essere abbandonato subito per le prossime costruzioni navali, e si deve togliere anche il pretesto che le turbine per siffatti piroscafi non si possano avere in Austria. Il lavoro deve essere assicurato all'industria indigena, e non si devono fare più commissioni all'estero a vantaggio d'interessi economici stranieri.

La questione dell'Arsenale lloydiano

L'oratore accenna poi alle notizie dei giornali secondo le quali l'amministrazione del Lloyd sarebbe intenzionata di separare l'arsenale dall'azienda lloydiana e di formare una società speciale presso la quale il Lloyd farebbe costruire e riparare i suoi navigli. Ma secondo il contratto col Governo il Lloyd non può effettuare una divisione del suo patrimonio senza l'approvazione del ministero del commercio. L'oratore è del parere che, se il Lloyd avanzasse siffatte pretese, lo Stato dovrebbe respingerle, perchè contrarie agli interessi che si vogliono tutelare colla rigorosa applicazione del contratto.

Mastalka è contrario alle ordinazioni di lavori per le navi del Lloyd all'estero, e constata che le fabbriche della Boemia e della Moravia furono adattate recentemente per la costruzione di turbine, le quali non soltanto possono sostenere la concorrenza delle inglesi, ma sono anche migliori. L'oratore interroga il ministro del commercio circa

l'istituzione di un ufficio tariffe

presso la sezione per la navigazione del ministero del commercio, dicendo che la compilazione di convenienti tariffe combinate, ferroviarie e marittime, sarebbe indispensabile per il traffico di oltre mare. Attualmente l'esportazione di tutto il regno di Boemia prende la via d'Amburgo; invece con facilitazioni tariffarie si potrebbe avviare il traffico sulle ferrovie austriache e sulle linee austriache di navigazione. Dice urgentissima la riorganizzazione del servizio sanitario marittimo. Ad onda delle mozioni da lui già presentate ed approvate dalla Camera non si è fatto finora nulla a questo riguardo. Raccomanda di attuare la riforma di questo servizio prima che sia troppo tardi.

Dichiarazioni del ministro

La legislazione marittima

Il ministro del commercio, Fiedler, osserva essere vero che la legislazione in questioni marittime è in arretrato, ma ciò si spiega anche col fatto che un ufficio apposito autonomo per affari marittimi esiste solo da poco tempo, mentre in passato questi affari erano affidati alla sezione politico-commerciale del Ministero del commercio, già sopracarica di altri compiti importantissimi. Ora dunque si incomincia a lavorare anche nel campo della legislazione marittima. Innanzi tutto si sta provedendo all'organizzazione ed al completamento del diritto marittimo. I lavori per la compilazione di un regolamento per la gente di mare furono ripartiti fra i singoli referenti presso il Governo marittimo con la cooperazione del Ministero del commercio. Il progetto di un regolamento per i passeggeri è già pronto, ma avuto riguardo a certe obiezioni elevate da interessati, esso è attualmente sottomesso ad una riforma al Ministero del commercio, e si spera che esso potrà essere presentato presto al Parlamento. E' già pronto anche il progetto per l'assicurazione della gente di mare per il caso d'infortuni. Esso è ora oggetto di trattative fra i singoli dicasteri centrali. Fu già approntato da parte del Governo marittimo anche il progetto per l'assicurazione della gente di mare per il caso di malattia. Questo progetto è ora esaminato dal Ministero e sarà presentato alla Camera. La questione dell'assicurazione della gente di mare per il caso d'invalidità deve essere regolata in nesso con i provvedimenti per l'assicurazione generale di pensioni per la vecchiaia e per il caso d'invalidità. Il ministro dichiara urgente

la riorganizzazione del Governo marittimo

e rileva che l'aumento del personale nautico fu già in parte attuato. Al Ministero del commercio si provvede affinchè gli impiegati del Governo marittimo conoscano le lingue tedesca, italiana e croata. Per l'armamento di una nave scuola sono ora in corso le trattative. Alle costruzioni portuali in Dalmazia si lavora in parte già ora; in parte i lavori saranno eseguiti l'anno prossimo. Il ministro riconosce la necessità di migliorare le condizioni dei pescatori. All'uopo si impiegheranno nei prossimi anni circa 600.000 corone. Il ministro provvederà affinchè venga convocata al più presto una commissione centrale per la pesca marittima nell'interesse delle popolazioni che ne traggono il proprio sostentamento, la cui attività sarà estesa a tutto il territorio costiero.

Il Governo marittimo per incarico del Ministero ha già compilato un programma per lo sviluppo del servizio dei fari. Fra giorni questo programma sarà esaminato da una commissione tecnica e si chiederanno i necessari mezzi al ministro delle finanze. In quanto al

Consiglio marittimo

il ministro ha già elaborato i relativi statuti trasmettendoli al Governo marittimo, perchè dia il suo parere. La creazione di questo Consiglio incontra molte difficoltà, perchè vi sono poche persone che potrebbero farne parte e che non sieno esse stesse in qualche modo interessate in costruzioni navali, imprese di navigazione e simili. Il Consiglio industriale non è del parere che si debba istituire uno speciale Consiglio marittimo, ma ritiene che i problemi marittimi si possono sottoporre, come per il passato, al parere della quinta sezione del Consiglio industriale.

Per assistere il Governo nelle questioni attinenti al traffico di Trieste in particolare, fu del resto creata un'apposita commissione. Il ministro dice necessaria e già avviata la riorganizzazione del Bureau Veritas.

Il Governo, dice poi l'oratore, è pronto a promuovere la costruzione di cantieri in Dalmazia; ma la loro creazione deve essere lasciata all'iniziativa privata. Se sorgeranno saranno certamente presi in considerazione nelle ordinazioni di navi, visto che i cantieri esistenti sono sopraccarichi di lavoro.

Il ministro aderisce quindi al desiderio espresso dall'on. Sylvester che

le questioni relative al servizio per l'America meridionale o la «Dalmatia»

siano discusse in seduta segreta; e ciò perchè desidera conoscere l'opinione della Commissione.

La questione del servizio per l'America meridionale può essere risolta o mediante la conclusione di un contratto di sovvenzione, o mediante la concessione del servizio alla navigazione libera, con la garanzia di determinati diritti allo Stato.

Quanto ai contratti postali e di navigazione con la «Dalmatia» e con la «Ragusea», essi furono conclusi il 20 ottobre 1907; sotto il suo predecessore dunque. Mediante gli stessi si mirava anzitutto ad assegnare il servizio merci e passeggeri al Lloyd e quello locale alle due società. Sulla costituzionalità di tale procedimento le opinioni possono essere diverse; tuttavia dalla legge si può dedurre il diritto del Governo di incaricare delle imprese del servizio postale, verso rimunerazione. Relativamente al rimprovero che la «Dalmatia» non mantenga i propri impegni, il ministro constata che in complesso il traffico procede senza difficoltà. Nel breve periodo dal 20 ottobre al 1. gennaio non si poterono ordinare le navi occorrenti; ma entro l'estate saranno consegnate otto navi. Alle quattro ditte che costituiscono ora la società si aggiungerà pure una quinta, di sufficente capacità finanziaria. Quando poi sarà attivata l'ispezione marittima si avranno certamente ulteriori miglioramenti.

Le costruzioni del Lloyd
Una convenzione con l'Ungheria

Per quanto riguarda la costruzione di un piroscafo per la linea d'Alessandria all'estero, il ministero del commercio vi diede il suo consenso dopo lunghe esitazioni, e a malincuore. Lo fece però in considerazione del fatto che la concorrenza estera annunziò l'istituzione di una linea celerissima per Alessandria.

Al ministero del commercio - dice proseguendo il ministro - non è ufficialmente noto nulla di una cessione dell'arsenale del Lloyd.

Venendo a parlare dell'istituzione di un ufficio tariffe al ministero del commercio, il ministro comunica che la stessa fu protratta perchè il funzionario preso in considerazione quale direttore di tale ufficio fu troppo occupato in altre questioni.

Infine il ministro annuncia che con l'Ungheria si concluse una convenzione provvisoria relativamente alle società di navigazione sovvenzionate mediante contratti. La convenzione si riferisce al Lloyd e all'«Adria», e contiene maggiori vantaggi delle precedenti. Il ministro ne comunicherà i dettagli durante la discussione del contratto col Lloyd.

Pittoni è contrario all'idea dell'on. Ploj, secondo il quale si dovrebbe indennizzare un'impresa che subì delle perdite nelle costruzioni portuali. La ditta doveva far meglio i calcoli prima. Il Ministero deve solo patrocinare gli interessi dello Stato. Si dichiara d'accordo con l'on. Kolischer, ed è lieto che il Ministero del commercio si sia opposto alla tendenza del Lloyd di ordinare piroscafi all'estero. Se la costruzione di piroscafi è più costosa all'interno di quanto lo sia in Inghilterra, ciò non dipende soltanto dal minor costo del ferro e del carbone, ma anche dalle condizioni anormali esistenti all'arsenale del Lloyd. L'oratore approva pure l'istituzione della Commissione triestina del traffico; deplora però che il ministro del commercio abbia dovuto fare alla Camera di commercio di Trieste delle concessioni contrarie agli operai, per ottenere la costituzione di tale commissione.

Il barone Morsey osserva che si tratta di questioni di estrema delicatezza che dovrebbero poter esser trattate in seduta riservata. Propone quindi di tenere una seduta segreta.

I titoli in discussione sono approvati e quindi l'on. Wittek riferisce sul titolo

Magazzini Generali di Trieste

proponendo infine in una mozione l'allargamento degli «hangars» e dei locali adibiti ad uso di magazzini, l'aumento degli approdi, la lastricazione delle strade e delle aree dei magazzini, e il miglioramento delle condizioni degli impiegati dei Magazzini Generali.

Pittoni esprime delle lagnanze riguardo alla divisione del lavoro presso i Magazzini Generali e domanda che i magazzini sieno meglio illuminati.

Seitz propone l'istituzione di una commissione composta da rappresentanti del Ministero del commercio e della sezione tecnica dei traffici dei Magazzini Generali, del Governo marittimo e dei consorzi operai, e l'invio di delegati nei principali porti marittimi, perchè facciano proposte relativamente al completamento e alla riorganizzazione del servizio portuale.

Si approvano il titolo e le mozioni presentate, e si passa quindi alla discussione del titolo «Direzione per la costruzione di vie fluviali».

La discussione del bilancio esaurita

La Commissione discute e approva questo capitolo, e quindi successivamente i rimanenti, esaurendo così la discussione del bilancio per il 1908.

Per lo sviluppo industriale della Dalmazia

VIENNA 11 (B). Il Governo prepara un'azione rivolta a promuovere lo sviluppo industriale della Dalmazia, mediante lo sfruttamento delle ricchezze naturali del paese.

Anzitutto il segretario della Camera di commercio di Vienna, dott. Riedl, intraprenderà per incarico del ministro del commercio un viaggio d'informazione in Dalmazia, allo scopo di esaminare le premesse esistenti per la fondazione di impianti industriali. I risultati ottenuti saranno quindi comunicati ai circoli industriali per ottenerne la partecipazione all'azione.

Per l'autunno venturo si progetta un viaggio in Dalmazia dei membri del Consiglio industriale e di altre personalità eminenti della finanza e dell'industria, sotto la guida del ministro del commercio, per esaminare sopraluogo la possibilità della realizzazione dei progetti.

L'agitazione degli studenti tedeschi

per la questione Wahrmund

Lo sciopero per ora non si farà

VIENNA 11 (N). Governo, deputati e professori fanno ogni sforzo per distogliere gli studenti dallo sciopero generale, affacciando loro la gravità delle conseguenze. Dei giornali la sola «Neue Freie Presse» insiste nell'incoraggiare gli studenti ad organizzare una vasta protesta contro la sospensione delle lezioni del prof. Wahrmund. Sembra che fra gli studenti stessi regni incertezza. E' innegabile tuttavia che già la semplice minaccia dello sciopero, al quale aderirebbero studenti liberali di tutte le nazionalità e di tutti gli istituti superiori, quindi anche dei Politecnici e Accademie d'agronomia e montanistice, fece impressione nei circoli governativi, e preoccupa anche la stampa clericale, la quale ha smesso affatto il linguaggio provocatorio che usava fino a qualche giorno fa. Secondo la «Neue Freie Presse» i deputati tedeschi liberali si sarebbero rifiutati d'appoggiare gli studenti; invece i deputati tedeschi nazionali tenterebbero d'indurre gli studenti a non insistere almeno nell'esigere che la Facoltà giuridica di Innsbruck revochi la sospensione delle lezioni del prof. Wahrmund, accontentandosi dell'assicurazione che quel provvedimento non ha carattere di punizione del Wahrmund. Ma gli studenti, forse non senza fondamento, temono che senza le loro energiche proteste si finirebbe coll'allontanare affatto il Wahrmund dall'Università d'Innsbruck. Gli studenti vogliono che sia evitata anche solo l'apparenza che l'Università obbedisca alle intimazioni dei clericali, i quali già considerano la sospensione delle lezioni del prof. Wahrmund come una loro vittoria.

La «Zeit» reca che il deputato czeco prof. Masaryk ha dissuaso gli studenti czechi dallo scioperare, per non scuotere la posizione del ministro dell'istruzione, dott. Marchet, al quale altrimenti subentrerebbe eventualmente un ministro cristiano-sociale.

Un decreto del rettorato di Vienna

Se il Wahrmund sarà sospeso protesteranno anche i professori

Stasera il rettore dell'Università conferì con molti professori.

D'accordo col Senato accademico il rettorato deliberò di pubblicare un decreto agli studenti sconsigliandoli dallo sciopero, e dalle dimostrazioni, che non sono necessarie, giacchè finora non fu mai fatto parola di una punizione del professor Wahrmund per i suoi convincimenti politici e religiosi. Se il professor Wahrmund venisse punito per i suoi convincimenti, i professori sarebbero i primi a protestare.

Tale deliberazione fu comunicata ai delegati degli studenti, che si dichiararono soddisfatti.

Ora seguirà tra i Senati accademici e tra gli studenti delle singole Università uno scambio d'idee sui passi da intraprendersi.

A quanto si comunica da Innsbruck, colà sarebbe svanito il pericolo dello sciopero.

Adunanze a Graz e a Leoben

GRAZ 11 (N). Gli studenti tedeschi di Graz prenderanno domani una decisione circa lo sciopero generale all'Università. Questa decisione avrà solo carattere di massima, perchè si attendono prima le dichiarazioni che il Governo farà giovedì a proposito del congedo del prof. Wahrmund.

Gli studenti tedeschi dell'Accademia montanistica di Leoben prenderanno pure domani posizione nella faccenda Wahrmund. Non si conosce ancora l'atteggiamento degli studenti italiani e sloveni di questa Scuola superiore.

LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO

alla Camera ungherese

Attacchi dei croati e della sinistra indipendente

BUDAPEST 11 (B). La Camera dei deputati continua la discussione generale del bilancio.

Il presidente comunica che il deputato Hoitsy gli ha rimesso la domanda, firmata da 150 deputati, perchè la discussione del preventivo sia dichiarata urgente. In conformità al regolamento, la votazione su tale proposta seguirà al principio della prossima seduta.

Zagorac dichiara in croato che il Parlamento non ha il diritto di fissare anche il bilancio autonomo per la Croazia.

Farkashazy osserva che le entrate e le uscite non sono preventivate in modo corrispondente alla realtà. Deplora inoltre che l'esazione delle imposte segua con un sistema spietato, e respinge quindi il bilancio.

La discussione è poscia interrotta. Prossima seduta domani.

La Turchia manca alle promesse fatte all'Italia?

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve una lettera da Tripoli in cui si dice che la Turchia manca alle promesse fatte all'Italia sotto la minaccia della dimostrazione navale. Con vari pretesti continua ad impedire il trasferimento di proprietà stabile è di terreni da tripolini a italiani.

Per la riapertura della Camera italiana

ROMA 11 (N). La posta della Camera dà presenti finora circa 150 deputati; molti però sono attesi coi treni di stasera e di domani. Il presidente della Camera ha annunziato il suo arrivo da Milano stasera. Intanto gli operai della Camera stanno lavorando attivamente alla toilette estiva dell'aula, ricoprendo i seggi di velluto rosso con la fodera di tela, applicando i ventilatori, ecc. Oltre alle varie interrogazioni e interpellanze già presentate alla Camera intorno allo sciopero parmense, un'altra ne fu presentata oggi dall'on. Cavagnari.

IL MILIONE AI GARIBALDINI SUPERSTITI

ROMA 11 (N). Il «Messaggero» dice che domani il presidente della Commissione reale per la distribuzione del milione ai superstiti garibaldini, invierà al ministro del Tesoro, per l'emissione dei mandati, il quarto elenco di 1421 sussidiati, 953 residenti nel regno e 478 all'estero. Con questo elenco la Commissione ha complessivamente inviato il sussidio a 18.608 richiedenti.

IL CONGRESSO DELLA CORDA FRATRES

Discussioni tumultuose

FIRENZE 11 (N). Nell'odierna seduta del congresso della Corda fratres, lo studente ungherese Kindi ha pronunziato un discorso in italiano donando ai congressisti una bandiera a nome degli studenti d'Ungheria. Applausi calorosi salutarono la bandiera. Poscia fu votata per acclamazione, come sede del consolato generale della Corda fratres, la città di Firenze.

La signorina d'Angeli riferì sul tema «la donna e la Corda fratres». Si approvò per acclamazione un ordine del giorno in cui si fanno voti che alla donna sia data la libera estrinsecazione di tutti i diritti umani.

Il pubblicista Lesca propose anche che la Corda fratres celebri il 50.o anniversario della proclamazione di Roma capitale, tenendo in Roma nel 1911 un convebno internazionale della Corda fratres, e propone di informare di ciò il sindaco di Roma.

Procedutosi quindi all'elezione del nuovo consolato generale per il biennio 1908-1909, furono eletti Krauss Amedeo, Villagomez Rodrigo, Amelio Favara.

Riolo di Catania riferì sul tema «l'agitazione pro vittime politiche». Accennò ai conflitti proletari provocando numerose proteste da parte dei congressisti. Avvenne un vero tumulto. Un sacerdote che si trovava in fondo all'aula gettò un grido che venne interpretato come una protesta e molti congressisti si scagliarono allora contro di lui mentre alcuni studenti ne prendevano le difese. Da tutte le parti si gridava, si scambiavano pugni e invettive. Il presidente tolse la seduta e cercò di ristabilire la calma facendo uscire i non congressisti. Gli studenti non congressisti si opposero vivamente e avvenne un nuovo pugilato che durò circa venti minuti. Infine si riuscì a far uscire i non congressisti e ristabilita la calma si approvò un ordine del giorno con cui il congresso fa voti perchè il Governo conceda una larga amnistia ai condannati politici. Si acclamò quindi Padova come sede del futuro congresso.

Il congresso fu poi definitivamente chiuso.

Case economiche a Roma

ROMA 11 (N). Stamane nel viale Manzoni, il re Vittorio pose la prima pietra delle case economiche della Società cooperativa del personale della Camera dei deputati. La zona dove dovranno sorgere le case è di 15.298 metri quadrati; vi sorgeranno 58 case che potranno essere pronte tra un anno. La giornata splendida ha favorito la cerimonia. Intorno all'area erano disposti trofei di bandiere nazionali. Al centro era eretto un padiglione reale. C'erano numerose signore, Luigi Luzzatti, Cocco Ortu, vari deputati, il sindaco, il prefetto. Il re, quando comparve, fu fatto segno a calorose dimostrazioni. Prese subito la parola il ministro Cocco Ortu, quindi l'on. Luzzatti ed altri, tutti applauditi. Terminati i discorsi il re si recò ad osservare i disegni delle future case, firmò la pergamena che racchiusa in un tubo di piombo fu murata nella fondamenta della prima casa. Dopo il re, firmarono tutte le autorità presenti. Quindi il re si recò sul posto della cerimonia; gli venne presentata una cazzuola d'argento e il re, riempitala di calce, ne spalmò la prima pietra, che fece poi cadere, tra gli applausi dei presenti, mentre la musica suonava la marcia reale.

Lo sciopero agrario nel Parmense

PARMA 11 (N). I lavoranti presentatisi stamane in alcune località per riprendere il lavoro, non furono accettati dai proprietari. Sono giunti operai dalla provincia e sono preannunziati altri arrivi. L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di comparizione contro De Ambris, segretario della Camera del lavoro di Parma, e contro Maia, segretario della Camera del lavoro di Borgo Sandonnino.

BOLOGNA 11 (N). Stamane alla Camera del lavoro si è riunito il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro. Si discussero argomenti d'indole interna e vi fu uno scambio d'idee sulla situazione generale. Non furono prese deliberazioni. Domani si riunirà il Consiglio nazionale dei lavoratori della terra. Alla riunione presenzierà un rappresentante del Consiglio direttivo della Confederazione del lavoro.

BOLOGNA 11 (N). Il Consiglio generale della Camera del lavoro, per venire in aiuto agli scioperanti di Parma, ha deliberato che ciascun organizzato versi simultaneamente l'importo di una giornata di lavoro.

Un altro sciopero di contadini

BARI 11 (N). A Corato è stato proclamato lo sciopero agrario, cui partecipano 10.000 contadini.

Le tenute arciducali in Italia, in vendita?

ROMA 11 (N). Secondo un telegramma alla «Tribuna», che una corrispondenza da Vienna al «Globe» di Londra conferma, gli arciduchi Francesco Ferdinando e Giuseppe Ferdinando stanno cercando di vendere le vastissime loro possessioni nella Toscana e nel Veneto. Il re Vittorio tratterebbe per comperare i poderi dell'arciduca Francesco Ferdinando, fra cui è inclusa la magnifica villa Este a Tivoli.

LO SCIOPERO DEI VETTURINI DI ROMA

ROMA 11 (N). A mezzogiorno si riunirono a comizio nella Casa del popolo circa trecento vetturini scioperanti. Dopo animata discussione si è deliberato di continuare lo sciopero finchè non siano ritirate le vetture automobili dal servizio pubblico, di invitare gli operai carrozzieri e verniciatori di carrozze ad aderire allo sciopero; si è deciso inoltre di inviare una commissione dal sindaco. Lo sciopero continua calmo. Le automobili di piazza continuano a prestare servizio indisturbato. Il questore ha firmato frattanto il decreto col quale si revoca la patente a tutti i vetturini pregiudicati. Delegati e commissari stanno facendo indagini. Si crede che le patenti che saranno ritirate si aggirino intorno alle cinquecento.

SCIOPERO DI CARRADORI A PRAGA

PRAGA 11 (B). I carradori degli speditori e delle imprese locali deliberarono oggi lo sciopero.

Il conflitto franco-turco si aggrava

Le trattative con la Porta sospese

COSTANTINOPOLI 11 (N). L'ambasciatore francese Constans dichiarò alla Porta nella sua ultima nota di ritener superfluo il trattare ulteriormente con la Porta, vista l'impossibilità di venire con essa ad un'intesa, e di aver comunicato tutto ciò al suo Governo, dal quale aspetta le relative istruzioni.

Vico Mantegazza bandito dalla Turchia

COSTANTINOPOLI 11 (N). Per causa d'un articolo-corrispondenza da Costantinopoli mandato al «Corriere della Sera» da Vico Mantegazza durante la sua permanenza in quella città, la Porta ha invitato l'ambasciata italiana ad indurre il Mantegazza a lasciare la Turchia. Di ciò fu data partecipazione al Mantegazza, che nel frattempo era partito per Salonicco.

Re Manuel acclamato

LISBONA 11 (B). Re Manuel si recò oggi al Pantheon S. Vincente, per pregare sulle bare del padre e del fratello. Al suo passaggio per la città la popolazione lo acclamò vivamente.

IL TRIONFO DI MULEY HAFID

Le truppe di suo fratello passano a lui

TANGERI 11 (B). Abd el Aziz ha abbandonato il progetto di recarsi a Marakesc, la popolazione della città e dei dintorni essendogli ostile. Buchta Ben Bagdadi, che comanda la mehalla del sultano, si rifiuta inoltre di ritornare a Rabat per accampagnarlo a Marakesc. Buchta Ben Bagdadi è invece intenzionato di recarsi a Fez e di condurre le sue truppe a Muley Hafid, il quale dovrebbe giungere in questi giorni nella capitale. Il caid di Marakesc e molte notabilità di Fez e di Marakesc sono andati incontro a Muley Hafid, per condurlo solennemente a Fez.

CASABLANCA 11 (B). Secondo notizie da Rabat la mehalla di Buchta Ben Bagdadi, che aveva ricevuto da Abd el Aziz l'ordine di ritornare a Rabat, ha continuato la sua marcia su Fez per passare a Muley Hafid. La notizia fu accolta qui con giubilo straordinario.

Gli indigeni di Casablanca ritengono che il Governo germanico riceverà la missione ufficiale di Muley Hafid.

Gli inviati hafidiani a Berlino

BERLINO 11 (N). Gli inviati di Mulay Hafid saranno ricevuti probabilmente solo domani al Ministero degli esteri. Essi mandarono oggi al cancelliere dell'impero una lettera in arabo, che dovrà essere tradotta prima che sia possibile il ricevimento degli inviati.

Per un prestito della città di Budapest

BUDAPEST 11 (B). La Banca generale di credito ungherese presentò oggi al municipio un'offerta per un prestito di 60 milioni di corone.

La signora Toselli ha un bimbo

FIRENZE 11 (N). Il «Nuovo giornale» pubblica: La contessa Montignoso-Toselli ha dato felicemente alla luce un maschio. Nel villino che la signora abita accorsero all'annunzio dell'improvviso parto la madre ed il padre del giovane professore.

FIRENZE 11 (N). Il maestro Toselli ha denunciato allo stato civile la nascita di un bambino, al quale saranno imposti i nomi Carlo Emanuele Filiberto. Il bambino sarà allattato dalla madre, contessa Montignoso, la quale si trova in buone condizioni di salute.

Grave conflitto fra contadini e carabinieri

MILANO 11 (N). A Retegno, presso Codogno, una comitiva di venti contadini, appena uscita dall'osteria, incominciò a schiamazzare e altercare. Due carabinieri invitarono al silenzio i contadini avvinazzati, che risposero con male parole e si lanciarono contro i militi tentando di percuoterli e disarmarli. Nella zuffa terribile e feroce uno dei carabinieri fu disarmato della sciabola e con la stessa colpito gravemente alla mano destra. Al rumore della lotta e delle grida dei contendenti accorsero dalla vicina caserma dei carabinieri un maresciallo e un altro milite, i quali pure furono circondati, minacciati e percossi. A questo punto, i militi, vistisi in grave pericolo di essere sopraffatti dal numero degli avversari, cavarono le rivoltelle e fecero fuoco. Al sinistro echeggiare dei colpi i contadini si diedero alla fuga sperdendosi nel buio dei campi. Purtroppo sul terreno rimasero tre contadini, due morti e un altro gravemente ferito. Si ritiene però che tra i fuggitivi vi siano altri feriti, poichè si rinvennero per buon tratto di via macchie di sangue.

Quasi alla stessa ora anche a Busto Arsizio si svolse una scena di sangue fra operai e carabinieri. Alcuni operai avvinazzati schiamazzavano in un'osteria. Una pattuglia di carabinieri entrò nel locale invitando gli schiamazzatori a cessare i canti e le grida, che cessarono tosto. Nel frattempo, fra i radunati, il carabiniere Aini scorse il pregiudicato Angelo Caimi, e naturalmente lo dichiarò in arresto. I carabinieri con l'arrestato avevano fatto pochi passi nella via per dirigersi alla caserma, quando furono affrontati da una diecina di individui, i quali reclamavano minacciosi, armati di bastoni, la liberazione del Caimi. I carabinieri tentarono di trascinare correndo l'arrestato in caserma, ma furono fatti bersaglio ad una fitta sassaiuola. Ne nacque una battaglia. Invano i carabinieri urlavano che avrebbero fatto fuoco; gli aggressori, sempre più inferociti, si avventarono loro contro colpendo a bastonate il carabiniere Aini. Uno degli assalitori, certo Bielli, rimase ferito al viso da una sciabolata. I militi spararono poi colpi a salve. Alle detonazioni accorse un brigadiere, il quale visti i compagni in serio pericolo sparò due colpi di rivoltella uccidendo tale Santo Dignami.

MILANO 11 (N). Dei due morti di Retegno uno, Anelli Carmine, restò fulminato da un colpo di rivoltella alla schiena; l'altro ebbe un colpo in pieno petto, mentre tentava di svincolare il figlio dalle mani dei militi. La tragica scena si è svolta in pochi istanti. Si trova in arresto tale Giuseppe Laveri, che tentò di disarmare il maresciallo.

La morte dello scultore Carminati.

MILANO 11 (N). E' morto stamane, dopo lunga malattia, Antonio Carminati, riputato scultore. Lascia incompiuto il monumento a Verdi, affidatogli in seguito a concorso.

Un monumento a Schiller in America.

DETROIT (Michigan) 11 (B). Nel parco locale fu scoperto oggi un monumento a Schiller. Presenziavano la cerimonia gran numero di associazioni tedesco-americane. Parlarono il console germanico di Chicago e il prof. Söbel dell'università di Harwa.

LA PROPAGAZIONE DEL TIFO

I nuovi studi di Lustig e Menini - I bacilli del tifo negli escrementi e nei bottini - La concimazione degli orti - Il pericolo di infezione mediante gli erbaggi

Ho letto un paio di mesi or sono, nel «Marzocco», un nobile e brillante articolo di Adolfo Orvieto, il quale occupandosi della propaganda fatta dal prof. Alessandro Lustig per l'igiene municipale a Firenze, ed alla lotta da lui combattuta nelle colonne del «Nuovo Giornale» per affrontare con animo sereno e con preparazione adeguata il mostro enigmatico del sudiciume fiorentino - sono parole dell'Orvieto - dell'opera dello scienziato nostro concittadino, parlava con frasi di così sincero entusiasmo e di così franco consentimento, da far nascere in un medico che le leggesse un legittimo orgoglio; quello di veder apprezzata e lodata e compresa nella sua alta importanza sociale e civile l'opera di un illustre medico da un delicato poeta, da un'anima d'artista.

Quanti hanno seguito l'opera del Lustig, sanno che egli non è soltanto un valente e paziente ricercatore di laboratorio; egli ha dedicato la sua energia a mettere alla portata di tutti, i risultati che i suoi studi e le sue ricerche gli hanno suggerito. Assessore della polizia sanitaria e direttore della «Propaganda sanitaria» di Firenze, ha pubblicato una relazione palpitante di interesse sulle condizioni nelle quali si trovano alcuni quartieri della bellissima città; e testè in una pubblicazione oltremodo interessante, premiata dalla Reale Accademia dei Georgofili, ha dato conto delle ricerche compiute insieme al suo assistente, dott. Giorgio Menini, sulla propagazione delle affezioni tifiche, mediante il pozzo nero.

*

Queste ricerche oltre al loro interesse scientifico generale hanno per noi una particolare importanza; sia perchè a Trieste le affezioni tifiche sono abbastanza frequenti, e piccole epidemie di tifo si verificano quasi ogni anno, sia perchè le ricerche di cui vogliamo occuparci furono dirette particolarmente ai liquidi contenuti nei bottini, che sono in uso anche a Trieste. Infine perchè esse portano un contributo importantissimo al problema: come sia possibile l'infezione del tifo mediante le ortaglie.

E' noto che in tutti i liquidi escrementizi contenuti ordinariamente nei bottini e nei pozzi neri, si trovano moltissimi bacteri, non virulenti. Ma non è raro il caso che oltre a queste specie se ne trovino altre «patogene», il che vuol dire, bacteri che possono essere la causa di determinate malattie, e che arrivano per solito nei bottini o nei pozzi neri mediante le deiezioni di malati o di convalescenti.

Fra questi sono degni di nota particolarmente i bacilli del tifo, scoperti e descritti dall'Ebert e dal Gaffky; ma si è recentemente affermato che oltre al tifo propriamente detto, si osservano spesso singoli casi ed anche epidemie, di una malattia molto consimile al tifo, addominale, ma causata da altri bacilli, che sono noti sotto il nome di «bacilli paratifici», mentre la malattia da essi prodotta è denominata dai medici «paratifo». Interessante si è che il bacillo del paratifo fu trovato frequentemente anche in certe forme di enterite acuta, che derivavano dall'aver mangiato carne proveniente da animali malati, bevuto acqua inquinata, e simili. E' quindi evidente l'importanza che hanno questi bacilli per la diffusione delle malattie infettive, e si comprende come da alcuni anni a questa parte i bacteriologi e gli igienisti di tutto il mondo studino assiduamente dove essi si trovino e in che modo penetrino nell'organismo dell'uomo. Il Lewy ed il Kaiser citarono un caso nel quale risultò che i bacilli del tifo si conservarono vivi per cinque mesi in un bottino, ed il Wagner giunse alla conclusione che i bacilli del tifo non solo si conservano nelle materie degli smaltitoi, ma anzi si moltiplicano ed aumentano la loro virulenza.

*

Il Lustig ed il suo assistente fecero una serie di esperimenti oltremodo faticosi e diligenti, mediante i quali constatarono che i bacilli del tifo sono vivi e capaci di provocare l'infezione sino al sessantesimo giorno di permanenza nel bottino; in altri casi li trovarono fino a tre mesi dopo.

Per constatare se questi bacilli fossero realmente virulenti, ossia pericolosi per l'uomo, fecero delle iniezioni del bacilio isolato del materiale dei bottini negli animali, e da queste giunsero alla conclusione che i bacilli che si trovano in contatto coi liquidi dei bottini e dei pozzi neri conservano pienamente la loro virulenza, e allo stesso risultato giunsero per quanto riguarda il bacillo del paratifo.

Essi continuarono poi le ricerche, concimando il terreno di un'orto con materiale estratto dai pozzi neri e piantandovi del cavolo nero, capuccio, radici e lattuga; dopo un mese si trovarono ancora i bacilli del tifo, e dopo tre mesi i bacilli del paratifo nella terra concimata.

Infine si trattava di vedere se i microbi che si trovano nel terreno o nelle acque luride che si spargono sugli ortaggi, entrino nel tessuto vegetale stesso. Le ricerche del prof. Lustig e del Menini hanno dato il risultato che mentre nell'interno del tessuto non si trovano i bacilli del tifo, essi si trovano parecchie settimane dopo la concimazione del terreno con materiale infetto nella terra aderente agli erbaggi.

Se noi consideriamo che parecchi erbaggi sono in parte contigui alla terra, comprenderemo quale gravissimo pericolo d'infezione questi erbaggi costituiscano, e come non soltanto esista il pericolo di infezione mediante l'acqua con cui gli erbaggi vengono bagnati, ma anche più direttamente dal terreno concimato con materiale infetto.

*

Le ricerche che abbiamo brevemente riassunto sono adunque della massima importanza pratica, perchè esse ci rivelano quale pericolo possa costituire per la intera popolazione di una città una fognatura che non funzioni perfettamente e che permetta che l'acqua inquinata entri nel terreno coltivato e una deficiente sorveglianza da parte dell'autorità dei bottini e dei pozzi neri. Gli autori della memoria affermano che il materiale che viene tolto dai bottini deve rimanere per un periodo di tempo superiore ai tre mesi in depositi speciali prima di venir somministrato al terreno coltivato ad ortaggi; e un'altra conclusione che deriva ad evidenza dalle loro ricerche è quella che il pubblico deve essere sempre particolarmente prudente, e che deve penetrare nella convinzione di tutti, e specialmente delle donne di casa, la necessità di un lavaggio accurato ed abbondante dei legumi.

E' certo che da questa pubblicazione, frutto di un lavoro meraviglioso di pazienza, di tenacia, di osservazione intensa e intelligente, riesce ancora una volta dimostrata luminosamente la parte importantissima che l'igiene moderna deve avere nelle amministrazioni delle cose pubbliche, ed è lecito sperare che seguendo con sollecito accorgimento tutti i postulati di essa, le infezioni di malattie contagiose possano divenire sempre più rare.

Dr.

CRONACA LOCALE

La riforma elettorale amministrativa

Ieri mattina l'on. Venezian, presidente della Commissione dietale alla riforma elettorale, ha presentato personalmente al Luogotenente principe Hohenlohe il completo disegno di legge come concretato definitivamente dalla Commissione nella seduta di venerdì, della quale abbiamo parlato domenica.

Il Luogotenente si è riservato di dar notizia al Governo centrale delle modificazioni introdotte nell'originario disegno di legge governativo. Allo scopo di sollecitare l'esaurimento delle pratiche, il Luogotenente si recherebbe nei prossimi giorni a Vienna per conferire coi ministri interessati.

I festeggiamenti per il congresso di Riva

Il Comitato costituitosi a Riva per le accoglienze agli ospiti che accorreranno all'undecimo congresso generale della Lega indetto per il 24 maggio corr., ha pubblicato il programma dei festeggiamenti.

Alle 6.30 ant. la sveglia della fanfara della «Concordia e Ginnastica» annunzierà ai cittadini la lieta giornata. Alle 9.30 vi sarà il ricevimento dei congressisti alla stazione; quindi si formerà alle 10 il corteo lungo le principali vie della città, che sarà addobbata a festa: il corteo sarà accompagnato con getto di fiori. Alle 10.30 i delegati saranno ricevuti al Municipio e sarà loro offerto un vermouth d'onore. Alle 11.30 si terrà il congresso al Teatro Sociale; e alle 2 pom. banchetto sociale nelle sale del Giardino d'infanzia con concerto bandistico.

Alle 9 illuminazione fantastica delle adiacenze del porto; festa veneziana sul lago con fuochi artificiali, fiaccole galleggianti, musiche e cori, a cui si potrà assistere da due piroscafi dell'impresa di navigazione sul Garda. Alle 10 grande sfilata dei concorrenti al premio davanti all'imbarcazione del Comitato e aggiudicazione dei premi alle barche trovate meritevoli.

Essendo stati spediti dalla Direzione Centrale gli inviti al congresso di Riva, può darsi che qualche invito sia andato smarrito. Perciò quelle Società o corporazioni nazionali le quali volessero assistere a quel congresso e non avessero ricevuto l'invito, possono chiederlo alla sede sociale (via Nuova N. 6).

„LACORDA FRATRES"

per l'Università italiana a Trieste

Il telegrafo ci annunziò brevemente l'ordine del giorno per l'Università italiana a Trieste votato dal congresso generale della «Corda Fratres» che si tiene a Firenze. Ecco ora il testo dell'ordine del giorno, approvato all'unanimità:

«Gli studenti italiani convenuti da tutto il Regno a Firenze, riaffermando il sacrosanto e fondamentale diritto di ogni nazione di potere avere un'istruzione completa nel proprio paese, mentre plaudono ai fratelli d'oltre confine per la lotta forte e tenace, sostenuta da essi da oltre cinquant'anni ed inspirata al più puro ideale di patria e di civiltà; forti del diritto che ha ogni essere umano di propugnare una causa giusta e santa, si fanno un dovere di rivolgere caldo appello al Governo austriaco perchè, equiparando gli italiani a lui soggetti alle altre nazionalità del suo impero, voglia in base alla Costituzione fondamentale del suo Stato soddisfare alla legittima pretesa degli italiani di avere un'istruzione superiore propria, facendo sorgere quanto prima una completa Università italiana a Trieste».

LA COSTITUZIONE

della Società del teatro popolare

Iersera, nella sede dell'Associazione Patria, alla presenza di numerosissimi aderenti, seguì la costituzione della Società del Teatro popolare.

Il presidente del Comitato promotore, avv. Costellos, ringrazia gl'intervenuti e spiega come nella nostra città, feconda di iniziative patriottiche e di pubblico bene, già da molto tempo si attenda all'istituzione di un teatro, dal quale il popolo possa trarre larghi profitti di educazione. Però le molte e gravi difficoltà che sinora hanno impedito pur anco ogni prima attività a uno speciale raggiungimento di tale istituzione, sono in parte superate. Un gruppo di cittadini, costituitosi in Comitato, ha inteso innanzitutto di dare vita all'idea del teatro popolare, ordinando, in via di esperimento una breve serie di rappresentazioni al Teatro Fenice. Ma non volle soffermarsi a cotesto esperimento già tentato da altri. E pensò di fondare una Società, e ne elaborò lo statuto, a dar credito duraturo all'intrapresa. Cessa quindi l'attività del Comitato, il quale rimette alla Direzione che sta per essere eletta, le sorti del suo programma.

L'avv. Costellos conchiude facendo voti per la prosperità del sodalizio che avrà certo, dato il suo benefico scopo, l'appoggio costante e generoso della cittadinanza.

Nutriti applausi accolgono le parole dell'egregio oratore.

Si passa quindi all'elezione delle cariche sociali, e risultano eletti a presidente l'avv. Costellos; a vicepresidente Giulio Rossegger; Renato Castelbolognese, a segretario; Guido Hermet, a cassiere; E. m.o Garzolini, A. prof. Gentille, G. dott. Mussafia, A. prof. Rascovich, Alberto Slataper, a direttori; Nazario Peterlini, Salv. Piacentini, Attilio Presel, a revisori.

Ciascuno di cotesti nomi è accolto da applausi; specialmente quello del prof. Alfieri Rascovich che, come illustra il presidente, fu colui che diede l'iniziativa alla costituzione della Società.

Dopo un ringraziamento del sig. Giulio Rossegger, tanto per la fiducia dimostrata dai soci nei membri della Direzione eletta, quanto per il Comitato che si segnalò per la sua attività, la seduta costitutiva è chiusa.

Ed ora che il seme è gettato, tutto fa credere e sperare che l'appoggio della cittadinanza lo abbia a fecondare.

MANCA L'AZIONE GRANDE

e mancano... le azioni piccole

Ogni risposta ammette una replica: ciò è parlamentare: e alla risposta ampiamente informativa data da noi ai molti che domandavano a qual punto si trovò la propoganda per l'industria del forestiero a Trieste, seguono ora le repliche. Un egregio concittadino d'elezione che ci scrive una lettera piena di buon senso e di buoni argomenti desidererebbe che il giornale facesse appello alle opinioni del pubblico su quanto manca e su quanto potrebbe farsi per i forestieri nella città, indipendentemente dagli studi più vasti e più organici promossi dalla Commissione. Vorrebbe, in una parola, che noi aprissimo un'inchiesta, un «referendum». Ora cotesta inchiesta noi la stimiamo già aperta, permanentemente aperta, poichè il giornale ha sempre desiderato, sempre accolto volentieri, sopra qualsiasi questione cittadina, le idee chiare, i pareri illuminati e le proposte buone che gli venissero dal pubblico. Così anche per quest'argomento di vitale importanza per l'avvenire di Trieste, non mancherà - e non mancò all'inizio della propaganda - nelle nostre colonne l'ospitalità a chi ha concetti pratici sul modo di chiamare i forestieri.

Ciascuno - dice giustamente il nostro chiarissimo collaboratore - ha potuto, nelle piccola sfera della sua esperienza, fare qualche osservazione utile, sentire qualche bisogno che da tutti non fu avvertito, e che è, tutto sommato, un bisogno facile ad appagarsi. Egli intanto ci racconta i casi suoi perchè servano di ammaestramento.

Ebbe ospiti alcuni parenti di fuori, ai quali contava far vedere parecchie belle e interessanti cose che aveva loro descritto con sincero entusiasmo. Tra le altre c'era il castello di Duino: e ormai chi va a Duino ama passare per Sistiana. Si prende dunque il piroscafo per Monfalcone, che promette una toccata a Sistiana. Ora, per combinazione, proprio quel giorno il piroscafo ha un nuovo orario non ancora annunziato al pubblico; si deve quindi ritardar la partenza di un'ora e mezza. Di più, si viene a sapere che esso non toccherà Sistiana, per mancanza di numero sufficente di passeggeri. Infine il capitano, molto cortese, acconsente alla toccata: ma qui sorge il nuovo problema. Si potrà o non si potrà visitare il castello di Duino? Esso è attualmente abitato, e non è accessibile al pubblico che un giorno solo della settimana: il giovedì. Ma dei cittadini pochi lo sanno; pochi hanno il modo di avere una informazione rapida, sicura, istantanea. E' una vera fortuna che la gita sia cascata proprio di giovedì, senza di che non si sarebbe potuto visitare il castello.

Si vuol fare una gita nei pittoreschi paesi attraversati dalla Transalpina. La prima idea è naturalmente quella di evitare il lungo e monotono giro di Trieste attraverso una serie di gallerie oscure e fumose, e di approfittare della coincidenza con l'elettrovia d'Opicina. Così si fa; ma proprio all'arrivo ad Opicina il treno della Transalpina proveniente da Trieste, che tiene in poco conto la trenovia elettrica, scappa, per così dire, davanti al naso!

Si vogliono visitare i paesi dell'interno dell'Istria, godere i panorami d'Isola, di Val Sicciole, vedute dall'alto. Gli orari sono combinati con sì meravigliosa indipendenza da quelli dei piroscafi costieri, che è quasi impossibile organizzare una di quelle gite circolari che dànno il piacere più vario senza sorpassare un determinato e ragionevole numero d'ore d'una sola giornata.

Per riparare praticamente a questi inconvenienti - continua il nostro egregio corrispondente - non c'è bisogno dell'azione di una Commissione speciale: basterebbe che gruppi di cittadini, istituzioni già esistenti, società sportive e turistiche e così via, s incaricassero di quella piccola azione che sarebbe opportuna presso le Ferrovie dello Stato, presso le Società di navigazione, presso la Società delle Piccole ferrovie. Qualche sodalizio locale potrebbe anche assumere l'iniziativa di elaborare e di pubblicare un indicatore particolareggiato degli arrivi, delle partenze, delle ore d'apertura dei Musei, delle gallerie, del castello di Miramar, del castello di Duino.

E' molto facile - pensa e dice il nostro assiduo. E' molto facile - conveniamo noi tutti. Ma in pratica poi si trova che se non c'è chi sia di ciò incaricato, chi si assuma questo lavoro e si sobbarchi a tutte le occupazioni inerenti alla sua puntualità ed esattezza, la facilità giova poco: non se ne fa nulla. Bisogna dunque trovare il volonteroso. E se il volonteroso non c'è, bisogna riflettere quanto sarebbe utile che anche Trieste avesse il suo ufficio pubblico d'informazioni per i forestieri, il quale pubblicasse e diffondesse a migliaia di copie il suo indicatore gratuito: e tutto ciò entra proprio nel programma della Commissione per il promovimento del concorso dei forestieri. La si costituisca, le si dieno, nell'interesse pubblico, i mezzi necessari, e il lavoro sarà fatto come un dover d'ufficio. Altrimenti, se ci rimettiamo alla buona volontà, allo spirito di sacrificio di qualche privato o di qualche privata associazione, è come se facessimo appello a tutti e a nessuno. Nondimeno le osservazioni e le considerazioni del nostro collaboratore altrettanto cortese quanto illuminato sono giustissime, colpiscono dritto dove stanno molti guai e inconvenienti della attuale disorganizzazione e, se, in attesa di quanto potrà fare la Commissione, gli enti privati faranno ciò ch'egli consiglia, ne risulterà certo non disprezzabile vantaggio.

Un'altra lettera, che prende pure lo spunto dal nostro articolo della settimana scorsa, osserva che Trieste non potrà mai richiamare forestieri finchè non abbia un grande stabilimento di bagni marini vicino alla città, e finchè non abbia, nella città stessa, quello stabilimento di bagni d'ogni genere, che ciascuno crederebbe di dover trovare in una città di duecentomila abitanti. Qui non vi sono bagni russi e romani, bagni a vapore e bagni a secco, tutte cose che le più piccole città ospitali offrono ormai alle abitudini di pulizia e ai bisogni terapeutici dei loro cittadini e visitatori, i quali possono benissimo avere una malattia della pelle, i reumatismi, la gotta, una sciatica, o qualche altro malanno!

Certamente: in fatto di bagni noi stiamo male, ed è la dolente nota di ogni principio d'estate. Ma anche su questo campo abbiamo veduto fiorire i progetti e sfiorire, come se ogni idea più larga fosse ammazzata dal dubbio sulle risorse cittadine di Trieste. Se c'è questo grave dubbio sulle risorse della popolazione, converrebbe dunque muovere incontro coraggiosamente a tutto ciò che potrebbe aumentarle, a tutto ciò che potrebbe migliorare le prospettive: al promovimento dell'affluenza di forestieri, per esempio. La Commissione permanente deputata a sollecitarlo non farà lo stabilimento di bagni, poichè ciò non entra nelle sue attribuzioni; ma cercherà di sviluppare un'azione tale che la mancanza di un degno stabilimento di bagni a Trieste - sia marini, sia sul modello delle terme romane - divenga semplicemente un assurdo tale da non poter durare più oltre

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Mazorana, dai signori: avv. Felice Venezian, ing. Costantino Doria, ing. Arturo Ziffer, Giacomo Cumar, Emo Tarabochia, avv. Graziadio Bolaffio, ing. Sansone Venezian, avv. Aristide Costellos, Carlo Hermet, dott. Camillo Depiera, dott. Ruggero Polacco, cav. uff. Salvatore Segrè, avv. Camillo Ara, dott. Attilio Hortis, avv. Iginio Brocchi, bar. Pietro Morpurgo, Oscar Ravasini, Eugenio Maule, Arturo Zanetti e Giovanni Janesich, amici dell'estinto, cor. 160; dalla Direzione della Società Filarmonico-Drammatica cor. 50; dai signori Ernesto e Cristina Camus, Clara ved. Camus, Carlo e Clara Camus, Augusto ed Antonietta Haas, Federico ed Anna Gerolimich, suocera e cognati dell'estinto, cor. 100; Pia e Mario Gmeiner cor. 10; ing. Isidoro Piani e consorte cor. 30; famiglia Giovanni Migliorini cor. 15; gli impiegati dell'impresa Mazorana e Comel cor. 50; G. Chiopris cor. 10; B. Comas cor. 10; dott. Cofler cor. 10; Anna e Carlo Colcuc cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Widmer, dalla famiglia Ingherle cor. 10; dalla sig.a Amalia Fonzari corone 10.

7.o contributo settimanale degli Hyperaurli, cor. 5.20.

Dal cav. Giovanni Arduini, di Venezia, cor. 2.50, pagate in più per il banchetto dei consoli del T. C. I. - Per una parola straniera, dal professore G. G. cor. 0.60. - Raccolte nella gita degli allievi del m.o D'Aquino, a Grignano, cor. 0.85. - Raccolte a Cesiano da tre contrastoni, cor. 1.26.

Per la morte del dott. Giuseppe Mazorana. Ieri, in seno alla Delegazione municipale, alla comunicazione ufficiale della morte del dott. Giuseppe Mazorana seguì una manifestazione di cordoglio per la perdita di così egregio cittadino, di così operoso collaboratore della pubblica amministrazione. La Delegazione incaricò la presidenza di esprimere alla famiglia le condoglianze del Comune, di deporre sul feretro una ghirlanda, d'invitare i membri del Consiglio ad intervenire ai funerali, ai quali vigili e guardie municipali in alta tenuta presteranno servizio d'onore, e di affidare all'on. d'Osmo l'incarico di parlare sulla tomba.

Anche la Camera dei medici fu ieri convocata d'urgenza per deliberare intorno alle onoranze da tributarsi alla memoria del suo benemerito presidente. Il presidente per anzianità, dott. Merlato, commemorò con affettuose parole, fra la commozione dei presenti, l'estinto. Fu deliberato di delegare i membri della Soprastanza a porgere le condoglianze alla famiglia; di prendere parte in corpore ai funerali, e di deporre a nome della Camera stessa una corona sul feretro. Dopo di che si tolse la seduta in segno di lutto.

★ Per rendere omaggio alla memoria del compianto dott. Mazorana e per manifestare la gratitudine per quanto egli fece a pro degli ospedali civici di Trieste, il Collegio medico del Nosocomio deliberò di elargire cor. 200 affinchè sia istituito all'Ospedale infantile un letto che porti il nome dott. Giuseppe Mazorana.

★ Il Curatorio delle Biblioteche comunali circolanti, adunatosi iersera a seduta straordinaria per la morte del benemerito suo presidente dott. Mazorana, dopo una affettuosa commemorazione dell'estinto, fatta dal vice-presidente, sig. Giacomo Liebermann, deliberò di tener chiuse tutte le biblioteche nella giornata di oggi, di intervenire in corpore ai funerali, di deporre una corona sul feretro e di fregiare la sala di lettura della biblioteca di via Giuseppe Parini dell'effigie dell'indimenticabile presidente.

★ La Direzione dell'Associazione medica triestina, convocata d'urgenza, deliberò di intervenire in corpore ai funerali e di elargire un importo al fondo intangibile per vedove ed orfani.

★ La Società dei tipografi, della quale il dott. Mazorana era stato per lunghi anni benamato medico sociale, deliberò di inviare le condoglianze alla famiglia, di partecipare il decesso a tutti i soci e di deporre una ghirlanda sul feretro.

La morte di Giovanni Bruffel. E' morto ieri l'altro in Roma, ch'egli aveva eletta a dimora per gli ultimi suoi anni, un triestino, Giovanni Bruffel, che appartenne alla valorosa generazione di combattenti per il risorgimento delle nazioni.

Giovanni Bruffel, nato nel 1831 da famiglia triestina che aveva profonde radici nel paese, abbandonò Trieste nel 1848, a 17 anni. Lo incitava l'esempio d'altri triestini, di Filippo Zamboni, che l'anno venturo sarà portabandiera del battaglione universitario in Roma; di Giacomo Venezian, che stanco di inutili fazioni col fucile della guardia nazionale a Trieste, aveva voluto un campo cruento per il suo immenso desiderio di lotta; di Giuseppe Revere, che in Roma doveva essere segretario di Giuseppe Mazzini. Bruffel giunto nelle Legazioni, si arruolò nella crociata Zambeccari, che si coperse di gloria a Monte Berico, sotto gli ordini del generale Durando. Bruffel rimase ferito; quando guarì, continuò la campagna nel Veneto, tra i difensori di Treviso. Caduta Treviso, riparò in Toscana, dove si arruolò in quella legione italiana che correva a rinforzare Roma minacciata di assedio dalle truppe repubblicane di Francia. Alla legione cui appartenne Giovanni Bruffel fu assegnata la difesa di Porta Cavalleggeri, e si distinse in quella eroica difesa con una serie di ostinati combattimenti contro le quadruplici forze assedianti.

Caduta Roma, Giovanni Bruffel riparò in Piemonte, il solo angolo della Penisola in cui le libertà conquistate nel '48 non fossero state soppresse all'indomani del trionfo della reazione; e nel 1855 entrò nell'esercito regolare per recarsi a combattere in Crimea. Fu tra i vincitori del fatto d'armi della Cernaja, e si meritò per il suo valore, le più alte ricompense.

Nel 1859 trovandosi lontano dall'Italia, abbandonò tutto per correre ad arruolarsi tra i cacciatori delle Alpi; ma l'improvviso armistizio e la sussseguente pace di Villafranca, gli tolsero la possibilità di affrontare i rischi della battaglia. Nel 1866 col grado di capitano entrò nell'esercito garibaldino, e combattè a Bezzecca. L'anno dopo fu con i garibaldini a Monterotondo e a Mentana.

La guerra franco-prussiana trovò Giovanni Bruffel in Francia, dove organizzò e comandò una colonna di soccorso, che doveva tentare di recar sollievo a Parigi cinta da un cerchio di ferro e di fuoco, dai prussiani. Il valore spiegato dalla colonna Bruffel in quella occasione meritò al suo comandante l'onore di essere posto

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(10)

PARTE PRIMA.

Un idillio a Tunisi.

I.

Tunisi è stata quasi sempre una città cosmopolita.

Da moltissimo tempo Greci, Italiani, Maltesi vi si incontrano per i loro differenti commerci.

Da che la Francia ha stabilito il suo protettorato sulla reggenza, l'affluenza degli stranieri vi è ancora più grande, e d'altra parte frequentemente qua e là vi si scorge qualche Francese in giro per i suoi affari.

Dei funzionari, si dirà senza dubbio, poichè i Francesi non hanno la reputazione di essere colonizzatori.

Niente affatto. Vi si incontrano anche dei coloni e questo spettacolo, sebbene raro non è meno consolante.

A prima vista si riconoscono questi Francesi per quelli che sono, poichè le apparenze non ingannano così spesso come si vorrebbe.

Guardate, per esempio, questo signore dall'aspetto marziale, correttamente vestito con la sua «redingote», che esce dal Palazzo della Residenza con passo rapido, a testa alta, il sangue al viso, il gesto breve.

Certamente non è un burocratico.

E' agitato dall'ira, cammina febbrilmente, si ferma come soffocato, riprende la sua corsa, s'arresta ancora, muove le braccia, si tocca la fronte.

No. Non è quella certo la faccia rassegnata e passiva dell'uomo che ha lasciato il cuscino di cuoio su cui sia caduta una tegola amministrativa.

Quell'uomo non ha l'abitudine di piegare la schiena; egli si ribella.

E' un soldato?

Forse.

Trasformato forse per un momento dalle esigenze della vita, in lavoratore, in pioniere?

Forse anche.

Mio Dio sì, il signor Antonio di Marancourt è a volta a volta un po' di tutto ciò.

Soldato, lo è stato durante la guerra del 1870; egli comandava allora una di quelle compagnie d'intrepidi franchi-tiratori di cui le eroiche imprese, sono scolpite su ciascuna roccia, su ogni albero della catena dei Vosgi.

Ah! non è lui che si è arreso! questo soldato appartiene alla razza dei bravi.

Francese, e ciò non bastando, ancor più, figlio di questa Lorena, la terra classica dei bellicosi ardori, di questa Lorena mutilata ma non avvilita che dopo vent'anni di sommersione, si drizza ognor più fiera e più indomabile.

Ecco perchè una ventina d'anni dopo il trattato di Francoforte, il signor di Marancourt, sempre spavaldo, misura a grandi passi nervosi un bel mattino, la via El-Sadikia a Tunisi.

Come è strano il destino!

Quest'uomo costretto a lottare per le necessità quotidiane dell' esistenza una volta era stato ricco.

Era nato in un castello circondato da bei boschi e da fertili campi.

Tutto sembrava dovesse sorridergli, pareva che la vita per lui dovesse essere essere eternamente felice.

Ahimè! la spaventosa guerra era sopravvenuta. Le sue terre erano limitrofe al territorio tedesco e in pochi giorni era stato rovinato.

Per pochi giorni il signor di Marancourt aveva cercato di difendersi, ma le angherie, l' oppressione sistematica, le vessazioni di ogni specie finirono col distruggere ciò che l'incendio e il saccheggio avevano risparmiato.

Tutto egli vendette per un boccone di pane, costretto a cedere la piazza al vincitore. Lo scopo era raggiunto: la germanizzazione ad oltranza a tutti i costi.

...Giunto alla stazione francese, il signor di Marancourt si fermò, incrociò le braccia in atteggiamento straziante.

— E dire, mormorò egli con tristezza, che la Francia si è impiantata qui più di dieci anni fa, sotto pretesto di far penetrare, presso questi popoli semi barbari i benefizi dell'incivilimento, di distruggere gli abusi e... purtroppo nulla vi è cambiato!...

Oh! c'è da disperarsi!... Andiamo, coraggio. Irene deve ignorare tutti questi imbarazzi.

Volgendo allora a dritta nella via Russia, il gentiluomo riprese il suo cammino nella direzione della via Italia, cercando di atteggiare le sue labbra ad un sorriso di noncuranza.

Il villino da lui abitato s'innalzava in fondo ad un giardino, dietro una fitta barriera di limoni e pistacchi, sotto un ammasso di piante rampicanti.

Grazioso, fresco e civettuolo come quegli aristocratici «chalets» che s' incontrano ad ogni passo, emergendo anch'essi, da qualche boschetto di aranci o melograni, laggiù sull'altra riva del gran lago azzurro, là sulla costa francese, luogo di ritrovo dell'«high-life» internazionale.

Ma invece del ronzio che non si arresta mai in ogni agglomerazione europea, il silenzio assoluto delle città musulmane che sembrano morte nell'ora della siesta!

Come si doveva star bene là in quel nido di verdura, sotto quel sole di fuoco che schiacciava ogni cosa sotto il peso d'un invincibile e supremo languore!

Era la fine di marzo: era l'estate, l'estate che in Tunisia, succede all'inverno senza intervallo, per la ragione che inverno non ne esiste quasi.

Arrivando alla porta del giardino, il signor di Marancourt toccò un bottone che fece suonare un campanello.

Immediatamente un superbo «setter» irlandese, che dormiva in un boschetto, si slanciò abbaiando, ma riconoscendo il suo padrone, gli venne incontro, e scodinzolando allegramente, a leccargli la mano.

— Bene, bene, «Fox», via va a cuccia ora - disse carezzandogli distrattamente il capo il signor di Marancourt.

(*Continua*). CARLO DADONE.

all'ordine del giorno e di essere nominato commendatore della Legione d'onore.

Dopo la guerra, Bruffel visse alcuni anni a Parigi; poi ritornò in Italia, ottenendo di rientrare nell'esercito regolare in cui gli fu confermato il grado di capitano e più tardi fu promosso maggiore. La legge sui limiti d'età lo collocò nello stato di riposo. I veterani che fanno il servizio d'onore al Pantheon, lo vollero tra i loro, onorandosi di così valoroso soldato.

Giovanni Bruffel non era soltanto un valoroso: era un uomo tutto d'un pezzo, integro fino allo scrupolo, puro di sentimenti e di vita. Nessun alito di ostile maldicenza offuscò mai la fama di questo nostro concittadino. Egli considerava l'essere cittadino di Trieste una specie di nobiltà, e in ogni circostanza diceva alto il suo amore per Trieste, di cui sessanta anni di assenza non gli avevano affievolito il ricordo vivissimo di cose, di persone, di avvenimenti. E vecchio ormai, e da sessant'anni lontano da Trieste, parlava ancora il dialetto della sua città, come mai altri accenti avesse udito intorno a sè.

La sua casa - un sesto piano modestissimo - era un museo di ricordi patriottici; la sua conversazione faceva apprendere fatti e conoscere uomini più che la lettura d'una biblioteca. Aveva conosciuto tutta la generazione dei cospiratori, dei combattenti, dei pensatori dal '48 al '70.

Al figlio dell'estinto cittadino, inviamo le nostre condoglianze.

Arturo Jahn Rusconi alla Minerva. - L'ultimo conferenziere di quest'anno: uno spirito semplice, severo, dalle idee chiare, dallo stile chiaro; un giovane. Arturo Jahn Rusconi volle parlare a Trieste di quel Sandro Botticelli, che egli profondamente conosce ed ama, e al quale già dedicò ampio studio nella più bella raccolta di monografie artistiche illustrate che si pubblichi oggi in Italia. Agli italiani del tempo recente, in verità, il Botticelli fu fatto conoscere dagli stranieri: e prima dai letterati, dai poeti, che dai deputati a esercitare l'ufficio della critica d'arte. Venticinque o trenta anni or sono, prima che si espandesse l'ammirazione di Ruskin, prima che suonasse la prosa evocatrice di Walter Pater, prima che accorresse il Bourget a trovare, sulla scorta dei preraffaeliti, le sue sensazioni d'Italia, il Botticelli era forse il più disconosciuto, il più disistimato dei quattrocentisti. I mutati ideali d'arte avevano steso come un velo sulla poesia botticelliana; tanto era l'arte lontana dalla natura, da non accorgersi di questo tenero figlio della natura che aveva cercato in essa la sua bellezza. Poi, dopo la rivelazione letteraria, fu un furore, una frenesia, un amore universale quale poche volte era arriso a un artista. Parve una moda; si brontolò che tutto ciò sarebbe passato come una moda. Ma in verità il Botticelli è tale che, scoperto una volta dall'anima degli uomini, non può passare: egli è la natura e il poema, il sorriso e l'elegia, il canto della bellezza e il malinconico presentimento della sua sorte peritura: è tutto ciò di che l'anima si inebria nelle sue ore più intime e più solitarie.

Il Rusconi mostrò la formazione spirituale dell'artista nei suoi tempi, la grandezza di lui nelle sue opere. La scuola dei Pollaiuolo lo allaccia, pur con la sua nitidezza mirabile, alla rigidità della pittura medioevale; ma egli se ne sviluppa fin da giovane, ne assorge, si affranca, va incontro ad uno spirito nuovo che aleggia su nuovi tempi, è il primo soffio primaverile della grande età che vedrà Michelangelo e Raffaello in Roma, a Venezia Tiziano. Il periodo fiorentino che fu quello di sua esistenza non potrebbe avere interprete più meraviglioso; è l'ultimo quattrocentista, ma ogni filtro più soave e più profondo dell'età sua gli è penetrato nell'anima. Il platonismo rinascente e l'umanesimo, l'idealizzazione della donna, anche ignuda, e il profumo campestre della poesia pagana ridestata, il sentimento del dolore che intenerisce l'impressione della bellezza, la leggiadria degli antichi miti che riappaiono al sole di maggio: tutto questo lo turba; tutto questo egli manifesta col suo pennello. Il valoroso critico romano che parlò ieri di lui alla Minerva non si lasciò sfuggire alcun tratto fondamentale di questo complicato e singolarissimo artista, che rinnovò Venere e si spense più intimamente cristiano di quasi tutti gli uomini dei tempi suoi: e con sagace buon gusto respinse le ricercate, erudite, artifiziose interpretazioni che si dànno delle allegorie botticellesche, principalmente della «Primavera», per mostrare in esse soltanto il canto commosso che si leva alla natura, il canto che s'affratella alla poesia fiorentina dei tempi, alla poesia del Magnifico e del Poliziano.

Il pubblico godette, attento, la limpida esposizione; ammirò le proiezioni che, con qualche trambusto d'ordine numerico, erano pur molto belle, e diede infine il saluto del meritato plauso al Rusconi.

I primi esami d'abilitazione al magistero. Negli esami tenuti presso il civico Liceo femminile la scorsa settimana, dalla Commissione per scuole popolari e complementari (cittadine) furono abilitati: la sig.na Amalia Glanzmann nell'inglese (con distinzione); le sig.ne Irma de Michieli ed Eugenia Morpurgo nel francese; il sig. Giuseppe Sommadossi nel tedesco, per scuole cittadine; i signori Costante Lovrancina, Alessandro Manzoni, Giovanni Pinamonti e Zeffirino Pisoni nel tedesco, per scuole popolari. Inoltre la sig.na Maria Filli fu abilitata al magistero per scuole popolari generali, ed il sig. Silvio Cozzi al magistero nel II gruppo delle scuole cittadine.

Serata carducciana al Circolo popolare di coltura. La vasta sala del Circolo popolare di coltura era iersera zeppa d'intervenuti per la serata carducciana promossa dall'egregio prof. Luyk. Il conferenziere esordì col magnifico «Ça ira», recitato con non comune vigoria ed efficacia di tono. Proseguì, incatenando l'attenzione dell'uditorio, recitando alcune altre poesie del Carducci, e chiuse con l'«Inno a Satana», che fu applaudito vivamente. Costretto a ripresentarsi per gli insistenti applausi, l'egregio conferenziere recitò fuori programma versi del De Amicis, ed infine disse la «Campana», del Graf, conseguendo effetti straordinari. Gli applausi calorosi dissero infine eloquentemente al conferenziere il desiderio del pubblico di riudirlo in una prossima occasione.

Associazione medica triestina. Stasera alle 7.30 precise verrà tenuta nella sede sociale (via S. Caterina 9, II) la tredicesima adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti: dott. Mann: Un caso di tubercolosi a forma pseudoleucemica. (Presentazione della paziente); dott. Costantini: Acquedotto e risanamento. (Problemi d'igiene pubblica cittadina).

Associazione Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per il concerto di giovedì saranno estradati ai soci e alle signore delle loro famiglie, verso esibizione delle rispettive tessere di riconoscimento, domani mercoledì, dal mezzodì alle 2 pom., nella sede della Società Operaia.

* Questa sera alle 9 seguirà nella palestra la continuazione delle gare di lotta.

Per un ricordo marmoreo al m.o Giuseppe Sinico. Pervennero direttamente al comitato: barone Rosario Currò cor. 50, Leopoldo Vianello cor. 50, Anonimo cor. 25, dott. Giulio Kugy cor. 20.

Per i fiammiferi della Lega Nazionale. Ieri sono venuti ai nostri uffici i signori Antonio Maccari e Massimiliano Robba, delegati del Provveditorio consorziale degli esercenti in commestibili ed affini, e in relazione a quanto scrivemmo giorni or sono sui fiammiferi di questo Provveditorio, ci hanno fatto la seguente dichiarazione:

La direzione del Provveditorio deliberò di ricorrere a fiammiferi con propria marca in seguito a desiderio espresso da parte di alcuni affigliati. Era però ben lungi dall'intendimento degli affigliati al Provveditorio, che sono tutti esercenti italiani, di fare una concorrenza ai fiammiferi della Lega Nazionale. Della somiglianza della marca dei propri fiammiferi con quella dei fiammiferi della Lega Nazionale essi si accorsero soltanto dopo quanto ne scrisse il «Piccolo». Il Provveditorio, per escludere ogni sospetto sulle proprie intenzioni, ha ora deciso di cessare affatto la vendita di propri fiammiferi. Ciò accadrà appena sarà esaurito il deposito di fiammiferi che presentemente il Provveditorio possiede, deposito che è di qualche cassone soltanto, e che sperabilmente si esaurirà presto.

Quadernetti di francobolli. Per comodità del pubblico, specialmente del pubblico viaggiante, verranno quanto prima emessi quadernetti, i quali, entro una copertina, conterranno tre «blocs» di francobolli da 5 centesimi ed uno di francobolli da 10 cent. Ogni «bloc» sarà formato di sei francobolli. Il prezzo di vendita di tali quadernetti di francobolli è fissato a cor. 1.52, di cui 1 corona e 50 centesimi è l'equivalente dei francobolli, e 2 centesimi il prezzo di costo per il quadernetto.

Il servizio postale brasiliano e l'«Austro-Americana». Il Governo degli Stati Uniti del Brasile ha affidato ai piroscafi per passeggeri dell'«Unione austriaca di navigazione, già austro-americana e F.lli Cosulich», il trasporto della posta da Rio de Janeiro e da Santos per l'Argentina, e, nel viaggio di ritorno, per le isole Canarie, Cadice, Napoli e Trieste. Furono inoltre concesse ai piroscafi di quella Società che arrivano al Brasile da Trieste, Almeria, Cadica e dalle isole Canarie, le facilitazioni per i piroscafi postali.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico «Rapido» è convocato ad un'adunanza generale straordinaria che si terrà domani, mercoledì 13, alle 9 pom., nella sede sociale.

Borse di studio (stipendi di Roma) in concorso. A tenore dello statuto, approvato dal Ministero dell'istruzione, per l'«Istituto austriaco di studi storici» a Roma, col principio del prossimo periodo di indagine, vale a dire dal 1. ottobre 1908, verranno conferite borse di studio per effettuare studi scientifici a Roma (stipendi di Roma).

Condizioni per conseguire tali stipendi sono: la cittadinanza austriaca, dimostrare gli assolti studi universitari e l'esame di Stato o l'esame di magistero sostenuto con buon esito oppure l'ottenuto grado dottorale, piena conoscenza delle scienze ausiliarie storiche. Inoltre conoscenza della lingua italiana e presentazione d'un lavoro scientifico.

Il servizio telefonico per i navigli nel porto. Come avevamo annunciato, nel nostro porto fu attivata l'istituzione dei telefoni per navigli. Nel Punto franco, sui relativi moli e rive furono per ora costruiti 25 contatti dirimpetto ai punti di approdo. La doppia conduttura in partenza dalla Centrale telefonica termina in un apparecchio di congiunzione (contatto), che è affisso alla parete dei magazzini di faccia alla riva di scarico. Per la congiunzione di questo contatto coll'apparecchio telefonico del naviglio verrà utilizzato un doppio cavo.

Lo stesso vale anche per il porto vecchio, con la differenza che qui sono costruiti soltanto 14 contatti, fissati invece che alle facciate dei magazzini, su stanti di ferro, collocati in vicinanza della riva.

L'indicazione ed i numeri dei singoli contatti, e le tasse da pagarsi per le comunicazioni interurbane, risultano dall'elenco degli abbonati al telefono, rispettivamente dai supplementi del medesimo.

I telefoni per navigli servono di regola solamente per l'uso locale ed i comandanti di bordo, qualora intendano servirsi di tale istituzione, devono all'atto dell'insinuazione con riguardo al fatto che i bastimenti non restano in media in porto più di dieci giorni, versare tosto la tassa di cor. 2 al giorno col minimo di cor. 20 per ogni singolo apparecchio telefonico. Desiderando il comando di bordo di accedere alle relazioni interurbane, si dovrà depositare un importo di cor. 50, esaurito il quale l'ulteriore uso delle comunicazioni interurbane sarà concesso solo verso prestazione d'un altro importo eguale. La liquidazione delle tasse dovute da parte del comando di bordo segue all'atto del toglimento della congiunzione telefonica e dell'apparecchio al momento della partenza del naviglio.

Il comando di bordo per partecipare al telefono per navigli deve inscriversi a tal uopo presso la locale Centrale telefonica dal prossimo parlatoio pubblico sia direttamente, sia col tramite di un addetto al Capitanato di porto, dopo di chè un installatore si porterà tosto a bordo del piroscafo per la riscossione delle tasse e l'allacciamento del telefono.

Questo utilissimo servizio è già entrato in funzione.

Un trattenimento a vantaggio della Croce Bianca. Per martedì 19 corr. è annunciata, al nuovo Filodrammatico, una serata a vantaggio della Società di soccorso della Croce Bianca. L'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal m.o Teply svolgerà uno scelto programma; una schiera di dame e signori riprodurrà alcune scene e quadri plastici. Il trattenimento comincerà alle 8.15. I signori interverranno in abito di rigore.

Gita di piacere. Alcune squadre dei ragazzi ricoverati nella Pia Casa dei poveri e nel Riformatorio, con la rispettiva banda in testa, faranno domenica prossima una gita di piacere e d'istruzione fino a Gorizia. Saranno accompagnati dal loro ispettore cav. Ciatto, dall'intiero corpo insegnante e dagli assistenti di disciplina coi loro prefetti. La Meridionale accordò all'uopo un prezzo ridottissimo per l'andata e ritorno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Mazorana, dai signori: Clara ved. Camus, Ernesto e Cristina Camus, Carlo e Clara Camus, Augusto ed Antonietta Haas, Federico ed Anna Gerolimich, suocera e cognati dell'estinto, cor. 200 a favore degli Amici dell'infanzia, per la fondazione di un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto, cor. 100 a favore della Guardia medica e cor. 100 a favore della Società sussidiatrice di studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino; inoltre dai signori: Antonio Grandi cor. 30, Lucia ved. de Reya cor. 20, sorelle Persoglia cor. 20, Eugenia e Carlo Kern cor. 20, Felice Scabar e consorte cor. 20, Alfredo e consorte Maria cor. 20, famiglia Mayer cor. 20, a favore della Guardia medica; dal collegio medico del Nosocomio cor. 200, per un letto all'Ospitale infantile che porti il nome dell'estinto; Adolfo Gostischa cor. 50, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati; Ugo Cambon e sorelle, cugini dell'estinto, cor. 15 a favore dell'Ospitale infantile e cor. 15 a favore del fondo «Doti dott. Alfredo Cambon» della Fratellanza Artigiana Triestina; Giuseppe Devescovi cor. 10, a favore del fondo di beneficenza per scolare povere del civico Liceo femminile; Berta ved. Ofenheimer e figlio Adriano cor. 50, dott. Carlo Ofenheimer cor. 20, a favore del fondo sussidi dell'Associazione marittima; A. Luciolli cor. 20, a favore della Casa per marinai; gli impiegati della filiale dello Stabilimento austr. di Credito cor. 73, a favore del loro fondo vedove ed orfani.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo de Sigmundt, dai signori: D. G. Panajotopulo e consorte cor. 25, famiglia Engelmann cor. 25, dott. Camillo e Lilly Bozza cor. 20, baronessa Nina de Morpurgo cor. 30, Eduardo de Gasteiger cor. 20, Giorgio Gairinger cor. 20, a favore della Guardia medica; Ferdinando Lordschneider cor. 30, Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; signorina Maria Lassieur cor. 40, a favore dell'Ospedale infantile; Giorgio e Penelope Afenduli cor. 30, a favore dell'Albertinum; Egone Buchreiner cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri; G. Gairinger cor. 30, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Socrate Contumà cor. 20, a favore della Previdenza; Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30, a favore della Cassa di risp. e sovv. fra riscuotitori della filiale del Credit.

Da A. Z. cor. 2.62, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Per onorare la memoria del sig. Eduardo de Sigmundt, il sig. e la sig.ra C. Mosettig Schadeloock, elargirono cor. 30 al fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd; la famiglia Carlo Escher cor. 25 all'Albertinum.

— Per onorare la memoria dell'on. dott. Giuseppe Mazorana elargirono alla Poliambulanza e Guardia medica i direttori della Società della Poliambulanza e Guardia medica colleghi dell'estinto cor. 200, la famiglia Stefano Pototschnig cor. 20, il prof. ing. Icilio Turri cor. 10, il dott. Antonio Bolmarcich cor. 10, il sig. V. Petruzzelli cor. 20; inoltre elargirono: i membri della Camera dei medici cor. 200, al fondo vedove ed orfani della Camera dei medici; il cav. de Scaramangà cor. 40 alla Previdenza.

— I signori Alessandro Schröder e consorte elargirono alla Guardia medica cor. 20 per onorare la memoria dell'on. dott. Giuseppe Mazorana e cor. 20 per onorare la memoria del signor Edoardo de Sigmund.

Quarant'anni di lavoro. Roberto Caucich, un onesto e coscienzioso operaio, festeggiò ieri una rara ricorrenza: quarant'anni passati nella stessa officina, sempre attivo e zelante al posto assegnatogli dalla sua posizione di lavoro.

Entrato tredicenne appena, l'11 maggio 1868, quale apprendista fabbro nell'officina del defunto signor Giovanni Artuso, la stessa officina, attualmente condotta dalla signora Luigia ved. Artuso, lo vide ieri, 11 maggio 1908, ancora lavoratore instancabile, maestro paziente ai più giovani, rispettato ed amato da tutti. Il Caucich è pure da 38 anni primo cantore della Cappella civica.

Il convegno dei consoli del Touring e il conte Foscari. Il confratello meridiano raccoglieva ieri la voce che all'egregio conte Piero Foscari, di Venezia, qui venuto per il convegno dei consoli del Touring C. I., fosse stato dato da parte di un funzionario dell'autorità di Polizia il «consiglio di partire» a meno che non preferisse, permanendo a Trieste e partecipando al convegno, di vedersi intimato un formale decreto di bando che il funzionario dichiarò di aver pronto in tasca.

La notizia è esatta; ma lo stesso conte Foscari aveva desiderato che fosse sottratta alla pubblicità.

La corsa del C. C. «Ardito». Domenica si svolse sul percorso Opicina-Cesiano-Opicina la annunciata corsa per il campionato del C. C. «Ardito». Su otto iscritti, sette parteciparono alla corsa. Il traguardo di Cesiano venne tagliato per primo dal signor Oreste Montagnari, che così riportò la medaglia d'argento dorato grande, dono del presidente. Nel ritorno però veniva seriamente minacciato dal signor Paolo Guttmann, il quale nello «spurt» finale guadagnò terreno ed arrivò primo in 22'.21"; 2.o Oreste Montagnari, in 22'.22"; 3.o Remigio Zennaro, in 24'.3"; 4.o Mario Brescia, in 24'.11"; 5.o «Giorgio», in 24'.12"; 6.o Emilio Schifflin, in 24'.48"; 7.o «Lumaca», in 24'.59".

Come si vede, la lotta fu vivacissima e, considerando l'età giovanissima dei corridori, i «récord» sono splendidi. Finita la corsa, fu dato un vermouth d'onore, cui furono invitati i rappresentanti di tutte le Società consorelle, fra la più schietta ar-

COMUNICATI*)

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere comunale del sottoscritto Comune con l'annuo emolumento di cor. 1400.

I concorrenti dovranno dimostrare: la sana costituzione fisica, condotta morale irreprensibile, sudditanza austriaca, l'età non inferiore ai 21 anni, di aver assolta una scuola media inferiore e di aver fatto pratica di segretario-cassiere almeno per due anni in Comune italiano della Provincia.

Il concorso resta chiuso con l'ultimo giorno di maggio.

DALLA PODESTERIA DI VALLE
il 26 aprile 1908.
Il Podestà.

XXVI lotteria dello Stato per scopi militari comuni di beneficenza. Le importanti e numerose vincite di danaro e le straordinarie opere di beneficenza, di utilità generale che vengono fatte con il ricavo della lotteria dello Stato, l'unica lotteria con vincite in contanti, permessa in Austria, contribuiscono a rendere questa lotteria ovunque interessante, assicurandole un ottimo successo presso tutte le classi della popolazione.

Questa XXVI lotteria dello Stato, che è destinata a scopi militari comuni di beneficenza, ha inoltre un fondo molto ricco e vi è un nuovo aumento nella somma delle vincite. In tutto vi sono **18.390 vincite** in contanti per un importo complessivo di **cor. 513.580,** delle quali **cor. 200.000** spettano alla **vincita principale.**

Biglietti di lotteria dello Stato vendonsi al prezzo di **cor. 4** in tutti i noti locali di vendita. L'estrazione seguirà al **14 maggio a. c.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

monia e la più sincera amicizia. Vennero pronunciati molti brindisi, nei quali non mancò la nota patriottica.

Per il salvataggio del „Galatea“
Un altro tentativo frustrato!

Il nostro corrispondente da Sebenico ci telegrafa: In aggiunta al telegramma di ieri mattina (vedi «Piccolo della Sera»), eccovi alcuni particolari sulle ulteriori operazioni di salvataggio del «Galatea». In seguito alla forzosa partenza del piroscafo «Belrorie», recatosi a disincagliare il «Triglav» alle foci del Narenta, giunse qui ieri, domenica, da Pola, il rimorchiatore «Gigant», della Marina da guerra a.-u. Riparata pure, nel frattempo, la pompa del «Pluto», cui s'era rotta una «flangia», ieri, alle 3 pom., con le pompe dei due piroscafi si cercò di estrarre l'acqua che invade gli ambienti del «Galatea». Alle 9 della sera l'acqua era diminuita di circa quattro metri ed il «Galatea» si sollevò. Già tutta la parte poppiera emergeva, quando - non è ancora accertato per quali cause - il piroscafo ricominciò ad affondare, fino a ritornare nelle condizioni di prima. Evidentemente altre rotture sono avvenute e forse qualche vecchia falla si è riaperta!

Durante tutta la giornata di oggi i palombari hanno atteso a riparare i nuovi guasti. Domani si riprenderà ad estrarre l'acqua.

Ancora emigrati che tornano. Ieri mattina, proveniente da Nuova York e Napoli dove si fermò due giorni, arrivò il nuovo piroscafo «Atlanta» dell'«Austro-Americana», comandato dal cap. R. de Paravich, con a bordo 215 passeggeri. Dei 470 passeggeri imbarcati a Nuova York 255 sbarcarono a Napoli. Di quelli arrivati qui 40 sono rimpatrianti per le varie province austriache, e 175 per le diverse province dell'Ungheria.

Il suicidio di un triestino a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 11: Una detonazione fece accorrere nel nostro Giardino pubblico i passanti, che trovarono seduto su una panca proprio nel centro del Giardino, un giovane corpo esanime. Chiamato il medico, non potè far altro che constatare la morte del giovane, prodotta da una revolverata al cuore.

Il suicida lasciò una lettera di quattro pagine in cui dice di chiamarsi Ermanno V., studente dell'ottava ginnasiale, d'anni 20, dimorante a Trieste in via Chiozza. Nella lettera egli dice che è sano di mente e ben sicuro e deciso del passo che fa. Prega che si abbia riguardo per la sua povera madre sofferente, nel recarle la dolorosa notizia.

Furono presi in consegna dalla polizia un orologio d'argento, due anellini e 17 centesimi. Il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria del cimitero.

Sul suicidio di ierlaltro. Nel dare ieri relazione del suicidio di Giusto Gorup, di 58 anni, ex-bracciante, avvenuto domenica nel cimitero cattolico, rilevammo che viveva di carità, perchè nelle sue tasche fu trovato un biglietto rilasciato dall'Istituto dei poveri per il ritiro giornaliero di una porzione di minestra.

Ieri vennero ai nostri uffici due parenti del defunto, le quali ci pregarono di rilevare che il Gorup non viveva della carità pubblica: una di esse, Anna Luchinovich, abitante al N. 359 di Roiano, provvedeva al suo mantenimento; ma il Gorup era quasi sempre all'osteria dove consumava la piccola pensione che ella gli passava. Sofferente d'una grave malattia agli occhi, il Gorup già da parecchi anni diceva di volersi uccidere, e tre anni fa tentò di impiccarsi nel magazzino di una sua conoscente: e fu salvato proprio per miracolo. Negli ultimi otto giorni il Gorup vendette tutti i suoi effetti di vestiario e ne consumò il ricavato all'osteria, insieme ad alcuni amici.

I funerali del Gorup avranno luogo oggi nel pomeriggio alle 5.

Tentato suicidio. Nel vino. Marcello K., di 30 anni, fu accompagnato iersera all'Ospedale perchè, preso dal vino, si era dato due colpi di rasoio al collo e altri due colpi ai polsi. Le ferite, per sua fortuna, erano leggere; dopo medicato fu accolto nelle sale d'osservazione.

Un equivoco dell'ispettore? Iersera venne ai nostri uffici l'operaio Umberto Franlini, abitante in via Giuseppe Caprin N. 3, il quale ci narrò, protestando, un incidente toccatogli domenica notte, per un equivoco da parte d'un ispettore di p. s.

Verso le 2 egli passava con un amico per la via dei Rettori e, un po' brillo, volendo illustrare al compagno uno scherzo visto fare al teatro Fenice, fece alcuni saltini. In quel momento dalla sezione di p. s. uscì un ispettore, il quale, afferratolo per un braccio, lo condusse al suo ufficio. In questo, il Franlini si sentì accusare d'ingiurie ad un funzionario pubblico, perchè, secondo l'ispettore, egli, vedendolo, aveva detto: «Eco i sufioni». Il giovanotto protestò e protesta di non essersi neppur sognato di pronunciare queste parole. L'ispettore gli avrebbe impedito di parlare e, assunte le sue generalità, lo licenziò, avvertendolo che la sua imprudenza gli sarebbe costata molto cara.

Disgraziato investimento ciclistico. - Un ragazzino all'ospedale. Il ragazzino Silvio Bolle, di 8 anni, abitante in via del Cisternone N. 13, ieri verso il mezzodì passava per la Salita di Gretta, dirigendosi a casa, quando fu investito da un ciclista che veniva giù. Il povero bambino cadde e non potè più rialzarsi. Alle sue grida accorse gente che lo portò nell'atrio di una casa vicina e mandò a chiamare un medico della Stazione centrale di soccorso. Questi gli riscontrò una frattura complicata della tibia e fibula sinistra con forte ematoma. Dopo avergli prestato tutte le cure del caso lo fece trasportare all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Il ciclista investitore, che era caduto pur lui a terra, riportò soltanto escoriazioni. Una guardia di p. s. lo accompagnò all'ispettorato.

Furto in una macelleria. Ieri, alle 5 del mattino, il macellaio Francesco Furgher, abitante in via del Boschetto N. 13, si recò, come ogni giorno, ad aprire la sua macelleria che si trova al N. 7 della via del Solitario. Ma quando fece per introdurre la chiave nel lucchetto, si accorse che questo era stato aperto. Pure aperta era la porta del locale.

Gli bastò un colpo d'occhio per convincersi che i ladri dovevano essere stati a fargli visita. Infatti, un quarto posteriore di manzo era stato scarnato fino all'osso; mancava anche fegato, rognolata ed altro minutame; uno dei cassetti del banco era aperto e vi mancavano due corone circa di spiccioli e due grembiuli di bucato, dei quali evidentemente i ladri si erano serviti per asportare la carne.

Tutto sommato, il danno ammontava a circa 100 corone.

Comunicata tosto la cosa alla polizia, questa inviò sul luogo una commissione per i necessari rilievi.

Data l'ubicazione della macelleria, è da ritenersi che i ladri devono essere individui audaci. Per fortuna, il signor Furgher usa portare ogni sera a casa l'incasso della giornata.

La sparizione di quattro reti. Sabato notte, tornato dalla pesca, Tommaso Sferza, di 83 anni, abitante alla Salita di Gretta N. 30, distese le sue quattro reti ad asciugare sulla spiaggia di Barcola. Quando, alla mattina seguente, si recò a riprenderle, non le trovò più. Il povero vecchio comunicò la cosa alla polizia, dove aggiunse di soffrire il danno di 80 corone.

Furterello di caffè. Antonio S., di 26 anni, da Pisino, bracciante, abitante in androna dei Falchi, fu arrestato sabato nel pomeriggio, alle 4.30, al Punto franco, da una guardia che lo colse mentre stava alleggerendo un sacco di caffè, in un vagone. Il S. fu trovato in possesso di quattro chilogrammi e mezzo di detto coloniale.

Minacce di morte? Alla sezione di p. s. della via dei Rettori si presentò domenica sera verso le 8 il bracciante Edoardo Gregorich, di 23 anni, da Gorizia, abitante presso un affittaletti in via di Riborgo N. 7, terzo piano, il quale narrò che un momento prima tre suoi camerati, e precisamente Francesco P., di 24 anni, Lodovico C., di 19 anni, ed un terzo del quale non ricordava il nome, tutti e tre da Gorizia, lo avevano minacciato di morte. Aggiunse che uscendo da casa aveva veduto due dei giovanotti fermi in via di Riborgo. L'ispettore incaricò due guardie di recarsi col giovanotto e di arrestare quelle persone che egli avrebbe loro indicato.

Frattanto i due giovanotti si erano allontanati, ma ricomparvero verso le 9.30, ed allora furono arrestati. Alla polizia il Gregorich dichiarò che senza alcun motivo plausibile i suoi tre compaesani lo avevano maltrattato e che poi erano seguite le minacce. Gli arrestati si difesero alla meglio, ma nondimeno furono trattenuti.

Le conseguenze d'una sbornia. Un ubriaco che rotola lungo una discesa. Iersera il macellaio Zaccaria L., di 45 anni, portava con sè, su per la via del Rivo, una.... potentissima sbornia. Le gambe male gli servivano e tutto ad un tratto, perduto l'equilibrio, egli cadde e rotolò giù per alcuni metri, lungo la discesa. Alcuni passanti accorsero in aiuto del disgraziato beone e lo accompagnarono a casa sua in via della Scuola nuova. I famigliari, vedendolo contuso alla faccia ed in parecchie parti del corpo, mandarono a chiamare il dottore della Guardia medica, che, recatosi sul luogo, gli prestò le cure necessarie.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Escandescenze di vino», veniamo pregati di rilevare che il fatto non avvenne nel «Caffè Bizantino», ma in un altro locale di piazza Barriera.

Pericolose trascuranze. - Un tavolone che cade dall'alto d'un impalcato. Nello stabile segnato col numero 20, in via dell'Acquedotto, si stanno facendo lavori di rintonacatura. L'imprenditore dei lavori, che è il signor Nicolò Gropaitz, fece alzare, come d'obbligo, un impalcato di grossi tavoloni, sul quale vanno a cadere i calcinacci, mentre il tratto di marciapiede resta libero al transito.

Ieri, nel pomeriggio, verso le 4 e mezzo, avvenne che uno dei tavoloni, male assicurato o altro, precipitò proprio nel momento in cui passavano, là sotto, due ragazzine. Fu un urlo di raccapriccio dei presenti, che già vedevano schiacciate le fanciullette.

Ma per fortuna esse rimasero illese: solo una - Erminia Cossutta, d'anni 10 - ne ebbe lacerata la vesticciuola da un chiodo sporgente dal tavolone caduto.

Le due piccine rimasero come allibite dallo spavento. L'Erminia, sopratutto, era addolorata per il vestitino che le era stato sciupato.

Alcuni passanti accompagnarono le due ragazzine per un tratto di via, verso la loro abitazione.

Uno squilibrato che percuote la moglie. Ieri mattina veniva accolta al nostro Ospedale la contadina Antonia Ivancich, di 30 anni, abitante ad Ostrovizza, presso Metelliano, per alcune contusioni con frattura al radio della mano destra. Raccontò d'essere stata colpita con un legno da suo marito, il quale sarebbe scosso nelle facoltà mentali.

Per il più forte dolore della vita. Il calzolaio Rocco M., di 42 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli, ieri, causa il forte dolore provato per la morte della madre, fu colto sulla via da un assalto nervoso. A nulla giovarono le iniezioni fattegli dal dottore della Guardia medica, perciò egli fu accompagnato all'Ospedale.

Uno che sente già la canicola e si mette in mutande, sulla via. Mentre seguendo il proverbio: «Maggio va adagio», siamo ancora indecisi, data la variabilità del tempo, se mettere il soprabito o no - vi è qualcuno a cui è di troppo anche la camicia!

Ieri sera verso le nove coloro che si trovavano a passare per il tratto della via Giosuè Carducci che confina con la via Arcata, dietro il teatro Carlo Goldoni, poterono assistere a una gustosa scenetta. Uscì sulla via da una bettola vicina un pezzo d'uomo sulla trentina, vestito a modo dei braccianti.

— Uff! che caldo che go mi, che caldo! esclamò e, toltosi il cappello, lo gettò all'aria. - Ma anche la iacheta me fa caldo - continuò; e in quattro colpi, se la strappò, a brandelli, di dosso.

Allora incominciarono a fermarsi i passanti. Qualcuno suggerì: «Zo anca la camisa».

— Giusto: anca la camisa me cavo; mi go assai caldo! - fece l'individuo, e con due strappi si tolse anche quella rimanendo ignudo fino alla cintola.

Un altro dei curiosi gli gridò: «Caveve anca le braghe, digo!»

E il bel tipo curvandosi a terra e torcendo i due pollici li attaccò come fossero due uncini all'orlo inferiore dei calzoni e, raddrizzandosi, se li squarciò in tutta la loro lunghezza.

Ormai era in mutande! Poi, levatesi le scarpe, le scagliò lontano.

— Adesso - disse - vado a ciapar el fresco al molo.

E si diresse, seguito dai curiosi, verso la piazza Carlo Goldoni. Ma fu fermato da due guardie di p. s. che erano accorse al baccano.

— Andove andè, amico? - gli chiesero.

— Vado a ciapar el fresco, perchè go assai caldo.

— Ben, la vegni con noi che la starà tanto fresco che la vol.

— I disi par bon?

— La pol star sicuro! de noi se sta freschi.....

— Ben, alora provemo - fece il tizio - vol dir che se gavarò caldo me cavarò anche.... el capoto.

Se ne andò, ridendo, fra le guardie, seguito da un codazzo di curiosi.

La caduta d'un ragazzino. Il ragazzetto di 8 anni Vito Riboll, abitante in via dei Piccardi N. 14, iersera, in seguito a una caduta, si fratturò il radio della mano sinistra. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti e poi ne consigliò il trasporto all'Ospedale.

Fra donne. Matilde Ruina, di 24 anni, abitante in via Gioachino Rossini N. 30, iersera, in un diverbio con un'altra donna, fu percossa e rimase ferita alla tempia destra ed alle mani. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giuseppe Comisso, di 47 anni, muratore, da Strugnano, ieri, cadendo mentre lavorava, si fratturò il malleolo sinistro. Venne al nostro Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

* Per lesioni riportate lavorando, ricorsero, ieri, alle cure dell'«Igea»: Giacomo Bassi, d'anni 30, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 7, per una ferita lacera alla tempia destra; e Antonio Luchinovich, d'anni 25, maccanico, abitante in via della Madonna del mare N. 2, per una ferita lacero-contusa al pollice destro.

Cane che morde. Andrea Tremul, di 10 anni, abitante in via del Farneto 41, ieri sera fu morso da un cane ad ambedue le mani. Dovette ricorrere alla Guardia medica, ove le ferite gli furono cauterizzate.

Sotto una ruota. Il carrettiere Angelo Marcuzzi, di 21 anni, abitante in via dell'Olmo 18, ieri, mentre si trovava vicino al suo carro, s'impigliò accidentalmente il piede destro sotto una ruota in modo da riportare una ferita al pollice. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Un colpo di seggiola. Il falegname Carlo Moimas, di 24 anni, abitante in via del Molino a vento 23, iersera, in un'osteria, fu colpito, in rissa, con una seggiola, e ne riportò una ferita denudante l'osso alla regione parietale sinistra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero, ieri, alle cure dell'«Igea»: Luigi Costanzo, d'anni 15, marittimo, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Carmela Ballarin, d'anni 9, abitante in via di Donota N. 20, per ustioni alla faccia; Antonio Stoch, d'anni 16, abitante in via dei Fabbri N. 8, per una ferita di taglio al pollice destro; Andrea Beran, d'anni 3 e mezzo, abitante in androna della Corte N. 2, per distorsione alla spalla destra; Alberto Ceseo, abitante in via del Seminario N. 2, per escoriazione alla mano sinistra; Marco Banelli, d'anni 20, marittimo, abitante in via di Riborgo N. 17, per contusione alla testa, riportata battendo contro lo stipite di una porta.

* Ricorsero alla Guardia medica: Carlo Velicogna, di 7 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 7, per una contusione al naso; Enrico Rancigrai, di 10 anni, abitante in via del Toro N. 4, per una ferita di punta al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* Non conosciamo alcuna fabbrica che regali un pianoforte a chi invia un milione di biglietti usati del tram, come Ella ci scrive. Dell'argomento delle collezioni poco comuni, come queste dei biglietti tramviari, si è occupato in un resoconto molto interessante nel «Bulletin de la Société Archéologique Historique le Vieux Papier» di Parigi, M. Dujardin. Egli raccolta che a Rio Janeiro, a San Paulo, a Bahia ed altrove la Lega contro la tubercolosi, l'Istituto per la tutela dell'infanzia, l'Asilo del Buon Pastore e associazioni simili pregano i passeggeri di far pervenire loro, come utile per quanto modesta offerta pietosa, i biglietti usati. Per i buoni intenzionati ecco l'indirizzo del sig. Dujardin: M. Marius Dujardin, 115, rue due Faubourg Poissonnière-Paris. — *Vecchio lettore.* Il Codice di Commercio non fa l'enumerazione dei libri che un negoziante deve tenere; normeggia però la forma con cui i libri devono essere tenuti per avere valore probatorio in Giudizio. Veda gli art. 32 e 33 del Codice di Commercio. — *Nobile.* Ripresenti i documenti all'autorità politica e veda che sieno sufficentemente probatori del suo diritto al titolo nobilare ch'Ella vuol rivendicare. — *Carolina.* Ella ci chiede quanto tempo deve aspettare un inquilino che Le ha versato la caparra per una stanza e che non si è fatto più vedere. Poichè la caparra ha lo scopo di garantire da eventuali danni derivanti dalla violazione del contratto da parte di uno dei contraenti, Ella è tenuta ad aspettare per un periodo corrispondente all'importo della caparra in proporzione all'affitto mensile pattuito. Se Ella, per es., ha ricevuto 10 cor. quale caparra e l'affitto pattuito per la stanza è di 30 cor. Ella deve aspettare 10 giorni. — *Filatelico.* Si rivolga alla Direzione delle Poste. I preti, in via generale ed in quanto al loro stipendio non provvedono fondazioni speciali, sono pagati dal «fondo di religione». Il vescovo di Trieste nulla percepisce dal Comune. — *Corvino.* Il vitalizio è uno di quei contratti per i quali si esige il consenso del notaio. — *Ufficio.* Nessuna disposizione prescrive tassativamente l'uso del timbro. Ella è dunque, tenuto a presentarsi all'ufficio donde Le è prevenuta la citazione anche se questa non è munita di timbro. — *Tersite e Coscritto.* L'istanza per ottenere di passare la leva nel Comune di dimora anzichè in quello di pertinenza va diretta all'autorità politica del distretto cui appartiene il comune di pertinenza entro il novembre dell'anno precedente a quello in cui si sarà chiamati alla leva. Nel caso di ritardo nella presentazione dell'istanza conviene fare l'istanza d'urgenza indicando il motivo del ritardo stesso. — *Ignorante.* La repubblica di San Marino è situata tra le provincie di Forlì e di Pesaro-Urbino. Ha una popolazione di 11002 abitanti e un'estensione di 61 km. quadrati. — *Veneziano e Marco.* Re Vittorio Emanuele è nato a Napoli l'11 novembre 1869, la regina Elena è nata a Cettigne l'8 gennaio

1873. Il loro matrimonio seguì il 24 ottobre 1896. - Si rivolga alla Previdenza. — *I. Rom.* Si rivolga all'Accademia di Commercio e nautica. — *Violinista.* Antonio Stradivari detto Stradivario, celebre fabbricatore di violini, era di Cremona ove nacque nel 1649 e morì nel 1737. — *Villeggiante.* L'altitudine di Arta è di 442 m.; quella di Paluzza m. 596. Arta dista da Tolmezzo km. 9, Paluzza km. 17. — *Assiduo F. G.* Il «de» nobiliare italiano resta inalterato nella traduzione latina, anzi è più esatto dire che è il «de» latino che rimane nell'italiano. — *Interessato.* Del piroscafo «Auguste» in viaggio per Pointe à Pitre non è possibile precisare quando verrà a Trieste. La posta da Trieste alla Guadalupa (Antille) impiega al massimo 20 giorni. Lo stesso per il piroscafo «Hermine». — *Lloydiano.* Del pir. «Bar. Gautsch» si potrà conoscere l'arrivo qui, quando sarà partito dall'Inghilterra. — *Ringraziando.* Il piroscafo «Giulia» arrivò il 7 corr., a Nuova Orleans, quando partirà da laggiù potremo dirle l'arrivo qui. — *Ansante.* Il pir. «Adriatico» è in viaggio dal 14 p. p. da Galveston per Barcellona dove arriverà fra oggi 12 o domani. — *Meccanico.* Quell'incrociatore è appena in costruzione, vi si istalleranno due macchine a turbine che si costruiranno a Trieste nello Stabilimento tecnico triestino. — *Podista.* Il miglior consiglio che possiamo darLe è di rivolgersi al medico e seguire i suoi consigli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.4, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.5. Oggi: alta marea 7.09 ant. e 7.39 pom. - Bassa marea 1.12 ant. e 1.26 pom.

Ogni giorno una. Si parla delle emozioni prodotte dalla pittura. Glucosio dice che una volta un quadro gli aveva fatto venire le lagrime agli occhi.

— Doveva essere un soggetto molto patetico.

— Non ricordo bene il soggetto; ma io stavo seduto presso al muro quando il quadro si staccò e mi cadde proprio sulla zucca.

LIBRI NUOVI.

I Lauri di Ettore Moschino. Editori: Fratelli Treves. - Milano.

I Moncalvo, romanzo di Enrico Castelnuovo. Editori: Fratelli Treves. - Milano. Lire 3.50.

I capricci del conte Ottavio di Ugo Ojetti. Editori: Fratelli Treves. - Milano. Lire 4.

TEATRI.

Verdi. La stagione di prosa si chiuse ieri con la serata d'onore della prima attrice, signora Clara Della Guardia, la quale ebbe la soddisfazione di vedere il teatro affollato di un pubblico elegantissimo. La serata fu tutta di applausi: un bel saluto di battimani alla «seratante» al suo presentarsi; quattro chiamate dopo «La figlia di Jefte» del Cavallotti, che la signora Della Guardia recitò con grazia e spigliatezza; intensità d'attenzione e angoscia d'interessamento dinanzi alle palpitanti e avvincenti scene di «Tragedie dell'anima» e, ancora, ad ogni atto e spesso a scena aperta, applausi; e dopo l'atto secondo l'omaggio di eleganti mazzi di fiori alla diligente e intelligente attrice. Il dramma del Bracco, che da qualche anno non si riudiva più, fu riascoltato ieri con viva commozione e anche con ammirazione sincera. Il «caso» di «Caterina Nemi» interessò l'uditorio, fece palpitare molti cuori femminei e fece anche luccicare qualche lagrima. E' un dramma che dovrebbe ricomparire più spesso sui nostri cartelloni; il Bracco vi ha posto tutta la sua anima d'artista e nella estrinsecazione scenica della sua «visione» - sia pure essa tale da lasciar libero adito a discussioni - profuse tutta la sua bella e fluente sincerità. La signora Della Guardia ebbe ieri buoni momenti di slancio e di passionalità drammatica ed ebbe a valorosi compagni l'Orlandini, il Rizzotto e gli altri.

La compagnia che qui seppe svolger un repertorio fresco ed interessante, con otto novità - delle quali una sola ebbe successo negativo - si reca ora per poche sere a Udine, poi andrà a Venezia, ove darà un corso di recite a quel teatro «Goldoni».

Fenice. Questa sera al teatro «Fenice» s'inaugura il primo ciclo di rappresentazioni, organizzato dalla Società del Teatro popolare. La compagnia Calabresi-Severi reciterà «Bufere», la recente commedia di Sabatino Lopez, che al «Verdi» ottenne testè lietissime sorti e fu replicata. Il teatro è già quasi completamente venduto. Domani «La raffica» di Enrico Bernstein.

Politeama Rossetti. Continua il successo della pantomima acquatica che il Circo Bisini presenta già da cinque giorni con teatro sempre affollato.

Questa sera spettacolo equestre ed altra replica della pantomima «Le cascate del Niagara con le nozze di Totò». Prossimamente serata d'onore delle sorelle Clarison. Venerdì ultima serata «high-life», quale beneficiata dell'elegante amazzone signora Mary Kling.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Calabresi-Severi. Spettacolo a prezzi popolari. Ore 8.15. *Bufere*, in 3 atti di Sabatino Lopez. *La bustaia*, farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Due velette, quattro donne e due uomini

La sezione del giudice distrettuale segr. Gentilli risuonò ieri di proteste vivaci, di «oh cossa che la disi mai!», e... peggio.

Stenka H., d'anni 23, dalla Moravia, era accusata dalla sua ex-padrona di casa, Ludovica B., del furto di due velette.

— Lei, signorina H. - domanda il giudice - ha preso alla signora, qui presente, due veli da guarnizione?

— Nossignor; no xe vero gnente...

La denunciante scatta:

— Sissignor, la me li ga ciolti.

— No xe vero gnente - gridano in coro due giovanotti - Federico S. e Francesco K., commissionati, che hanno accompagnato l'accusata e la sua amica P.

— Silenzio! - grida il giudice, levandosi in piedi. - Loro risponderanno se saranno interrogati.

Acc. Signor giurato (sic), mi no ghe go ciolto gnente, i veli iera mii.

— (Alla denunciante). Ha inteso? La signorina nega.

— Ela la nega tuto, signor giudice; ma mi ghe la conto giusta e genuina. Lore (accenna all'accusata e all'amica di lei) no le gaveva mai capel....

— Cossa! noi no gavevimo capel? - strepitano le due. - Prima de lei lo gavevimo.

Pres. Silenzio, dico!

Quer. Ma sì: lore le stia zite. El signor vol che parlo mi adesso! Co' le xe vignude a star de mi, le xe spazzava per cugine. Po' go savudo che, una, la più vecchia....

— La sarà lei vecia.... No mi...

Giud. Silenzio!

Quer. La tasi! Che la più vecchia xe nata in Moravia e quel'altra a Contovel... Ben, quel no interessa... Le se spazzava per cugine e no le gaveva che un mantiglion solo... Iera de genaio, e, co' andava fora una, ghe tocava a star a casa quela altra.

Giud. Bene, bene, questo a me non interessa. Racconti l'affare dei veli...

Quer. Un momento, signor benedetto! El me lassi parlar: la vedarà come rivemo.... Adesso no me ricordo più..., Ah! sì. Come che ghe disevo, le gaveva una strazza in due....

Acc. Le sue sarà strazze, no le nostre...

— Una strazza in due le gaveva, signor; e le andava fora invultizade in te le sciarpe, e mai capel no le portava....

— Noi gavemo sempre portado el capel.

— Mi no le go mai viste...

— Mai no la ne ga visto in capel? Che i disi lori qua, sior Franz e sior Fritz, se portavimo el capel, sì o no....

— Sì, sì; le portava el capel.... - intervengono gli amici.

— Basta dico! - grida il giudice. - Lei, querelante, ha veduto la signorina rubarle i veli?

Quer. Nossignor. Mi no la go vista; xe la mia inquilina, la Truzka, che ghe ii ga visti invultizai, atorno el capelin.

Giud. Allora venga avanti la testimone.

Si avanza una donnetta: gonna e blusa di percalle.

— Come si chiama lei?

— Maria Truzka - risponde in vattivo italiano la teste.

— Come?

— Sissignor, Truzka Maria, de Jon, de Budapest, de Ungheria....

— Non importa, cosa ha visto lei?

— Qua, signora perchè mi iero sposada dopo, me ga permesso de darme veli, perchè gavevo de meter su capel. Po' signorina Zdenka che gaveva partorido in spedal, xe andada a batizar, con signori Fritz e Franz, e ga messo capel; e mi go visto su veli de signora che iera per mi...

Acc. Quei veli iera nostri....

Quer. Quei veli iera mii che gavevo de regalargheli a ela... E anche una tenda le me ga ciolto, fora del toalet.

L'accusata e l'amica strillano. Il giudice non ne può più.

— Silenzio! o caccio via tutti....

Quer. Tuto signor, le me doprava. Le se portava acqua sole e le me cioleva la mastela e le me doprava le pignate....

Acc. Mi no go portà mai acqua....

— E nanche mi - interviene la P.

Quer. Chissà chi che ghe la portava?...

Giud. Silenzio! (alla querelante): che colore avevano i veli che le furono tolti?...

— Signor, uno bruno e uno giallo crema. Eco qua el campion.

E porge un pezzettino di velo.

Acc. Quel che gavevo mi sul capel, iera verde.

— Rossicio el iera - soggiunse la P.

Test. Quel che go visto mi, iera scuro.

Acc. Quel che la ga visto lei, iera color... Uh! cossa che volevo dir....

— Silenzio - urla il giodice fuori della grazia di Dio. Ed ha ragione, perbacco.

E dopo un po' di riflessione, pronuncia sentenza con la quale, non essendo risultato provato che i veli venuti a mancare alla B. fossero stati tolti dalla H., manda assolta questa dall'imputazione...

Quer. Cossa, el la ga assolta?

Qiud. Assolta, sì; ed ora vadano via....

— Che bela giustizia! Grazie tanto! Ma tornaremo ancora.... el ne speti - e se ne vanno.

La H. e la P. sono gongolanti. I loro amici pure. Ma la B. è verde dalla rabbia e la Truzka, anche, un pochino.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il nuovo piroscafo «Atlanta» dell'«Austro-Americana».

Ieri, proveniente da Nuova York e Napoli, arrivò qui il nuovo pir. «Atlanta», dell'«Austro-Americana», comandato dal cap. R. de Paravich. L'«Atlanta» è un altro grande piroscafo adibito ai viaggi con passeggeri da Trieste per le Americhe, e ieri appunto compiva il suo primo viaggio dall'America per qui, essendo partito vuoto da Port Glasgow per Nuova York.

Le dimensioni principali dell«Atlanta» sono lunghezza 368 piedi inglesi, per 51 di larghezza e 26 al puntale e 3380 tonnellate di registro netto. Una macchina a triplice espansione della forza di 4250 cavalli gli imprime la velocità oraria di 13 miglia. La prima classe ha posti in tante cabine per 26 passeggeri, la seconda per 58 e la terza per 1480.

Costruito secondo le nuove esigenze della legge italiana e americana sul trasporto degli emigranti, l'«Atlanta» è fornito di tutto il possibile conforto igienico: tre ospedali, cessi, bagni, illuminazione e ventilazione elettrica e riscaldamento a vapore.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 81 pass., «Sultan» da Cattaro e Corfù; il vel. ital. «Madonna di Mont'Alto» da Licata; il pir. a.-u. «Atlanta» da Nuova York e Napoli con 215 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Danubio» per Cattaro e Spizza; i pir. a.-u. «Duna» per Santos, «Gilda» per Venezia; il veliero ital. «Gelsomino» per Barletta.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» arrivò il 4 a N. Shields; «Szeged» l'8 a Londra; «Baross» il 7 a Rotterdam; «Arad» partì l'8 da Venezia per Odessa; «Eros» il 10 da Costantinopoli per Taganrog; «Szell-Kalman» da Santos proseguì il 6 da Rio Janeiro per Trieste; «Nereo» da Bona passò Tarifa il 7 diretto a Rotterdam; «Proteo» da Nicolajeff passò Ushant il 10 diretto a Rotterdam; «Adriatico» di prossimo arrivo a Barcellona; «Arc. Stefano» partì il 10 da Alessandria per Londra.

Austro-Americana. «Marta Washington» proseguì ieri mattina alle 8 da Napoli per Trieste.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 9 da Alessandria per Trieste; «India» da Santos proseguì l'8 da Orano per Fiume e Trieste; «Africa» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden; «Vorwaerts» diretto a Trieste proseguì il 9 da Aden per Suez; «Trieste» proseguì il 9 da Singapore per Hongkong.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 7 a ieri 11 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Gorizia» il 7 dai porti del Danubio; «Ettore» da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Helios» da Batum; «Euterpe» l'8 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Bar. Call» ieri 11 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Gorizia» il 9 per Trieste in linea celere; «Ettore» per Batum; «Helios» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Euterpe» il 10 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Bar. Call» partirà il 15 per i porti del Danubio.

Un ragazzo sotto le ruote del tram

Fiume 11. Lo scolaro Giovanni Toffoli, d'anni 7, nato a Fiume, figlio della vedova Anna, abitante in via del Tempio, era uscito ieri nel pomeriggio con i suoi coetanei Mario e Pietro Fantini, dirigendosi verso la Corsia Deak. I tre ragazzi, arrivati vicino l'Accademia di marina, s'arrampicarono sul predellino di un carrozzone del tram elettrico che rimorchiava il veicolo aperto N. 10. Disgraziatamente durante la corsa una dei Fantini diede inavvertitamente una spinta al povero Toffoli che cadde a terra e rimase sotto le ruote del veicolo aperto che lo trascinò avanti per circa sei metri. Quando, allarmato dalle grida di orrore dei passeggeri, il frenatore Andrea Misculin fermò il tram, il corpo del Toffoli era ridotto in un vero strazio. Il poveretto fu portato nella vicina accademia di marina dove due medici militari gli constatarono una gravissima ferita alla gamba sinistra, denudante l'osso dal ginocchio al piede, la frattura del femore destro e lesioni interne. Soccorso alla meglio, fu poi portato all'ospedale, dove nonostante le più energiche cure il disgraziato moriva stamattina alle 11, fra spasimi atroci. Mancano parole per descrivere la disperazione della povera madre.

Sciarada

Sogna del mio *primier* la donnicciola;
Il filosofo medita
Sul mio *final*;
Nel moderno romanzo
Importante parola
E' il mio *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
APE. ERTA. APERTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Maggio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 631.50, Staatsbahn 696.25, Alpine 658.50, Lotti turchi 187.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit —.— (197.50), Disconto —.— (174.—), Ferrate dello Stato —.— (148.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.90 poi sino —.— Chiusa francese 96.52 (96.60), Italiana 103.80 (103.90), Spagnuola 93.75 (93.67), Banche Ottomane 727.— (726.—) Rio Tinto 1501 (1491), Lotti turchi 179.25 (179.50).

GENOVA 11 (Chiusa). Rendita 104.07, Banca d'Italia 1233, Commerciali 782, Credito 559, Bancaria 118, Meridionale 677, Mittel 396, Terni 1418, Ferriere 256, Savona 368, Elba 458, Raffineria 380, Aedes 94, Kerka 460.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 240.15 a 240.80, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.55 a 97.85, Rendita austriaca in corone 95.55 a 97.75, Rendita ungherese in Corone da 93.60 a 93.90, Credit 631.25 a 633.25, Italiana 102.20 a 103.—, Staatsbahn 697.— a 699.—, Lombarde 134.50 a 136.50, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 11, Chiusa. Rendita francese 3% 96.52, Rendita ital. 3¾% 103.80, Rendita Spagnuola esterna 93.75, Azioni Banca ottomana 727.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.15, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.10, Länderbank 461.—, Lotti Turchi 179.25, Banca di Parigi 1402, Meridionali ital. 678.—, Azioni Rio Tinto 1501.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 7/16, Lombardi 5 5/8 Argento 24 3/16, Rend. Spagnuola 92 3/8, italiana 103—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 1/2.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.90. Ferrate dello Stato 149.20, Lombarde 23.25.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per maggio 33.—, per settem. 33.25, per dicembre 32.75, per marzo 33.—.

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, settem. 43.75.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 20000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 529/100, Maggio-Giugno 528/100, Giugno-Luglio 521/100, Luglio-Agosto 526/100, Agosto-Settembre 514/100, Settembre-Ottobre 500/100, Ottobre-Novembre 491/100, Novembre-Dicembre 488/100, Dicembre-Gennaio 487/100, Gennaio-Febbraio 485/100.

Metalli. *Londra* 8. Stagno (Straits) Apert.: 138 3/4. Chiusa 138—. Rame Chile Bnars good. ord. brand. Apert. pronto 57—, per 3 mesi 57 3/4.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 84.—, per giugno 83.75, luglio-agosto 83.—, settembre-dicembre 81.75. staz.o

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 17.15, per giugno 17.60, per luglio-agosto 17.90, per settembre-dicembre 17.40. staz.o

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.40, per giugno 23.10, per luglio-agosto 22.90, per settem.-dicembre 22.75. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 28.80, per giugno 29.85, luglio-agosto 29.95, settembre-dicem. 30.—. calma

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 47.75, per giugno 48.25, luglio-agosto 49.—, settembre-dicembre 42.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.75, stazo, bianco per mese corr. 32 3/8, per giugno 32 1/2, per luglio-agosto —.—, ottobre-genn. 30 3/4. Raffinato 62.50 a 63.—. staz.o

Amburgo 11. (Chiusa). Per maggio 23.50, giugno 23.50, per luglio 23.60, per agosto 23.70, per settembre 23.40, per ottobre 21.55. calmo

Londra 11. Java a scelt. 12.03. Rapa greggio a sc. 11 3/4. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Silesia	16	Scaricazione
1a			
1b			
3	Imperator	12	»
6	Habsburg	14	Caricazione
9	Austria	13	Scaricazione
12a			
12b	Baron Beck	12	»
13a	Emilia	12	»
13b	Thraky	15	»
14	Atalanta	16	»
17	Florida	12	»
21	Lodovica	14	»
22	Arimatea	15	»
23	Lederer Sander	12	»
24			
25	Buda II	11	Caricazione
Molo I	Duna	11	»
» II	Alleanza	12	»
Molo IV	Zeus	15	»
» IV	Barnievo	13	Scaricazione
» 0	Landrindoe		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI diversi ragazzi dell'età da 15-16 anni per leggeri lavori in fabbrica. Indirizzo Piccolo. 12776

CERCASI domestica, porti anche bambino di nove mesi. Indirizzo Piccolo. 7468

CERCASI per villa ortolano ammogliato, senza figli, persone civili; la moglie possa accudire lavori grossi di casa. Paga cumulativa cor. 60, mantenimento ed alloggio franco. Indirizzo Piccolo. 7715

CERCASI giovane distribuzione pacchi, principio corone 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7939

CERCASI brava cameriera, capace cucire e stirare. Indirizzo al Piccolo. 7926

CERCASI garzona con buona paga, negozio guanti. Piazza Cavana 3. 7930

CERCASI buon operaio compagno stanza fiorini 4 mensili. Belvedere 23, II. 7921

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Gatteri 25, III, Nabergoi. 9053

CERCASI domestica possibilmente ragazza. Indirizzo Piccolo. 7922

CERCASI prontamente giovanetta possibilmente tedesca, per lavori domestici, dirigersi via Boccaccio N. 1, IV piano sin. 7917

CERCASI domestica giovane, sana, per piccola famiglia. Via S. Giorgio 7. 9058

CERCASI abile lavorante calzolaio per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 7911

CERCASI prontamente prestaservizi capace per le stanze, mattina dalle 8-12. Via Artisti 7, III. 9047

CERCASI prontamente per primaria ditta signorina cassiera per magazzino vendita dettaglio. -- Offerte «Esattezza» Piccolo. 9093

CERCASI garzona gilettante. Androna S. Lorenzo N. 5, IV piano. 7901

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Corsia Stadion N. 4, III piano, destra. 7896

CERCASI domestica friulana, pratica cucina; presentarsi dalle 9-11 e 2-4. Mann, Via S. Giovanni N. 7, I. 7880

CERCASI brava ragazza per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 7874

CERCANSI prontamente brava lavorante e mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 7890

CERCASI mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 7881

CERCASI persona capace stirare, aggiustare biancheria, piccoli lavori da sarta. Miramar 13, porta 14. 7885

CERCASI ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 7884

CERCASI ragazzetta per bambino soltanto dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7893

CERCASI lavorante fabbro per lavori edili. Via Foscolo 19, Bressar. 7894

CERCASI studente reali tedesche, scuole superiori, istruire bambino seconda classe. Indirizzo Piccolo. 7878

CERCASI cameriera con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 7953

CERCASI domestica per stanze e bene cucinare. Via Rossetti N. 46. 9080

CERCASI donna servizio dalle 7-11. Indirizzo al Piccolo. 7955

CERCASI ragazzetta sarta. Via Alighieri N. 10, V p. 9069

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarta donna. Corso 2, porta 12. 9071

CERCASI prontamente ragazzo pratico per confezione pane. Indirizzo Piccolo. 7916

CERCASI prontamente donna di servizio alcune ore alla mattina. Indirizzo Piccolo. 7960

CERCASI prontamente prestaservizi mattina, dopopranzo. Giulia 12, IV, porta 17. 7945

CERCASI prontamente donna servizio ore mattina. Via S. Nicolò 9, II. 9066

CERCASI latteria in consegna, da persona inspirata a nuove iniziative. Offerte «Basiliola» al Piccolo. 7941

CERCASI bravo lavorante gioielliere incassatore. Farneto 3. 9155

CERCASI prontamente famiglia brava prestaservizi oppure domestica. Indirizzo al Piccolo. 57

CERCANSI apprendisti per negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 51

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 7998

CERCASI domestica cor. 15 mensili. Via Via Piccardi 24, porta 6. 9146

CERCASI abile sarta per confezioni uomo. Negozio manifatture Poste 10. 7999

CERCASI prontamente lavorante calzolaio per uomo, donna. Indirizzo al Piccolo. 1

CERCASI giovane mezzo facchino forte; età 16-17 anni. Indirizzo Piccolo. 7995

CERCASI una ragazzetta per portare fuori un bambino, soltanto dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7976

CERCASI ragazzetta per condurre a passeggio una bambina. Tiziano 2, II p. 7967

CERCASI per consegna pratica conduttrice latteria pasticceria, paga corone 50 mensili, cauzione fiorini 150. Amadei, caffè Goldoni. 9110

CERCASI prontamente per fuori domestica. Solitario 21, negozio commestibili. 9111

CERCASI cameriera tedesca, buoni attestati; schiarimenti rivolgersi S. Nicolò 18. 9192

CERCANSI lavoranti in biancheria e garzone. Via Giorgio Vasari N. 1, piano IV, porta 31. 9121

CERCASI cucitrice per riparare biancheria, vestiti. Indirizzo al Piccolo. 7912

CERCANSI ragazzetta sarta uomo tre o quattro corone settimanali e mezza lavorante. 23

CERCASI stiratrice a giornata per famiglia. Torre bianca 45, porta 10. 14

CERCANSI ragazza e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 24

CERCASI prontamente cuoca con buoni attestati. Via Carlo Ghega 4, III. 21

CERCASI un bravo lavorante sarto a pezzo, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 16

CERCASI ragazza pratica servizi famiglia per tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 37

CERCASI donna per lavori di cucina con costo e alloggio. Via Amerigo Vespucci, osteria. 9174

CERCASI sarta giornata; inutile presentarsi se non capacissima. Lazzaro 10, porta 10. 9175

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6

CERCASI ragazzo fabbrica pasta all'uovo. Via Molino vento 3. 27

CERCASI prontamente servo scrittoio, parli italiano, tedesco, buoni certificati, 17-24 anni. Manzoni 22, II. 9162

CERCANSI capaci lavoranti da uomo. Calzoleria Pasquale Malvasia, via Punta del Forno N. 8. 9163

CERCANSI 8 serve, cuoca, buonissime famiglie. Via Nuova 47, primo. 7879

CERCASI donna di servizio, via Chiozza 49, III, porta 8. 9090

CERCASI prontamente per un'ora giornalmente, da stabilirsi, signore che sappia tenitura libri. Scrivere al Piccolo «Tenitura». 56

CERCASI persona che lavori uncinetto. Indirizzo al Piccolo. 58

CERCASI lavorante per calzoni. Samuel Grün, via Sant'Antonio 3, II. 9010

CERCANSI abili lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1993

CERCASI brava ragazza tutti lavori sappia cucinare, buona paga. Presentarsi con attestati. Gatteri 5, II. destra. 9138

CERCASI riscuotitore cauzione contanti corone 4000, paga mensile corone 120, oltre percenti. Amadei, caffè Goldoni. 9132

CERCANSI prontamente lavorante e mezza lavorante sarte signora. Acquedotto 85, mezzanino. 9118

CERCANSI apprendiste sarte signora laboratorio cattolico. Indirizzo al Piccolo. 7961

CERCASI ragazzo salone barbiere. Via Benvenuto Cellini. Carlo Trocca. 9092

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 7965

CERCASI prestaservizi brava, onesta, possibilmente tutta la giornata. Via Nuova 22, I. 12791

CERCANSI apprendisti e mezzi lavoranti fabbri meccanici prontamente. Indirizzo Piccolo. 12790

PRIMARIO **stabilimento cerca prontamente signorina con bellissima calligrafia. Offerte sub «Svelta» al Piccolo.** 20

CERCO lavorante e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 36

CERCO signorina, giovane vedova, conosca slavo oppure tedesco, disponga alcune centinaia corone, per posto fiducia, latteria pasticceria, splendido reciproco avvenire, eventualmente associata, preferita vivace, indipendente. Indirizzo al Piccolo. 54

CERCO lavorante calzolaio via G. Gatteri 23, Saiz. 9108

CERCO ragazza sarta donna che abbia terminato garzonato. Acque 18. 7887

CERCO capacissima stiratrice a lucido. Fabio Severo 9 C. terzo. 9064

CERCO garzona prontamente; si preferisce pratica. Stabilimento stiratura a macchina, via Bachi 17. 7928

CERCO per fuori cuoca Hotel, cameriera restaurant, cuoca, domestica private, lavapiatti. Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 7876

DITTA primaria cerca signorina con perfetta conscenza italiano, tedesco, francese, inglese, pratica lavori scrittoio. Offerte Piccolo sub «Primaria». 7738

ORTOLANO capace con buoni attestati cercasi, preferito ammogliato, paga corone 90 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1891

PER macchine da scrivere offresi abile meccanico, per riparazioni e pulitura a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 7698

BUONI tornitori e fresatori cerca la fabbrica automobili «Alba», San Sabba. 50

CUCITRICE esatta riparazioni vestiti, confezionare biancheria semplice cercasi. Gatteri sette, porta dieci, otto-nove mattina. 9104

CALZOLAIO cerca lavorante capace cucito. Via Muda vecchia 5, appalto. 9106

SERVETTA friulana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7929

SIGNORA sola cerca pulita ragazza. Via Canova 9, porta 8. 7914

PRESTASERVIZI cercasi, donna di mezza età. Indirizzo al Piccolo. 7929

PIAZZISTI per articoli di grande consumo cercansi. Via Campanile 19. 7910

PRONTAMENTE cercasi ragazzo di buona famiglia per negozio, con paga. G. Caprin 5. 9048

DONNA servizio cercasi per alcune ore giornata. Via Giulia 17, I sinistra. 9081

DOMESTICA forte, sappia cucinare, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 7909

CONTABILE **perfetto, bella scrittura, cercasi per ore 3-7 pom. Offerte al Piccolo sub «Sollecito»** 9091

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per alcune ore alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 12

BUONA serva troverebbe pronto collocamento. Via Ghega 3, III. Gorza. 9073

BANDAIO abile lavorante cerca Giacomelli, via Campanile 23. 9100

BAMBINAIA per bambino 3 anni cercasi. Presentarsi dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 7982

BALIA e servetta possibilmente friulane cercansi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 12789

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 7925

RAGAZZETTTA di 14-15 anni, apprendista calzolaia, cercasi per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 7989

PIAZZISTA già pratico per deposito vini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4

SIGNORA o ragazza per bambini cercasi. Resterebbe soltanto durante il giorno. Betty Dvorak, via Maurizio N. 4, porta 10. 7592

SIGNORINA tedesca che parla italiano grammaticalmente cercasi per bambini. Offerte Piccolo sub «Bambini». 7748

SARTA tedesca cerca giovane ragazza per fare occhielli («busi»). Rivolgersi Fabbri 1, porta 6. 10

RAGAZZA per cucina, possibilmente che parli un po' di tedesco cercasi. Ristorante Boschetto. 9099

CASA in caffè cerca per pronta entrata impiegato corrispondente tedesco e fatturista. Offerte «Casella postale 508». 9124

SARTA cerca garzona e brave ragazzette. Sanità 3, porta 7. 9060

SARTA cerca garzona volonterosa. Indirizzo al Piccolo. 7946

RAGAZZETTA robusta per portare bambina due ore al giorno cercasi. Rossetti 15, III. 29

GIOVANETTE apprendiste cercansi per fabbrica passamanterie, lavoro leggero, bello; presentarsi Anastasio 7, I p. 34

OFFRESI ragazza onesta seria, pratica, occuperebbesi presso persona sola. Offerte «Gradisca» Piccolo. 8692

GIOVANE offresi alle spettabili famiglie per riparazioni di macchine da cucire, sonerie, orologi, biciclette, grammofoni ecc. a prezzi bassissimi. Offerte «Specialista» al Piccolo. 9093

GIOVANE trentenne occuperebbesi come magazziniere, controllo di merci, pratico contabilità, ottime referenze. Offerte «Italiano» Piccolo. 3769

OFFRESI onesto giovane trentenne quale fattorino. Offerte «Onesto» al Piccolo. 7886

IMPIEGATO privato 26 anni conoscendo il tedesco, sloveno, croato, un po' l'italiano, dattilografia, con buoni attestati, cerca posto. Offerte sotto «Contento» al Piccolo. 9068

OFFRESI perfetta dattilografa con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte al Piccolo «Perfetta». 32

OFFRESI brava lavorante sarta donna, dispone eccellenti attestati, abile tagliatrice, direttrice atelier. Indirizzo Piccolo. 7927

OFFRESI brava donna in tutti i lavori per alcune ore al giorno, in buona famiglia. Scrivere al Piccolo «Maria». 9065

OFFRESI principiante cassiera o venditrice, parla solo italiano. Offerte «Luigia» posta Stadion. 9053

OFFRESI povera donna quale stiratrice di vestiti e biancheria in casa propria. Indirizzo Acquedotto 79, I. 9078

OFFRESI ragazza per servizio a ore o giornata. Offerte «Capace» Piccolo. 9082

AGENTE pratico per cartoleria e chincaglie cerca posto. Indirizzo Piccolo. 7954

CHAUFFEUR-meccanico già monteur e dirigente di un garage, buonissimo guidatore, capace per qualunque riparazione, macchinista approvato per macchine stazionarie a vapore cerca posto stabile. Gentili offerte al Piccolo sub «Chauffeur». 7953

GIOVANE proveniente Inghilterra con buone cognizioni commerciali cerca posto importanza quale corrispondente inglese presso primaria ditta. Offerte da indirizzarsi al Piccolo sub «Folnson». 8923

MARITO moglie età media, parlano italiano, slavo, offronsi portinai. Via Fabio Severo 12, porta 8. 9168

OFFRESI ragazza portatrice di carne o biancheria. Via Molin grande 9, II. 9150

DISTINTA signora vedova trentaduenne desidererebbe occuparsi come donna di chiavi presso signore solo o con bambini. Offerte al Piccolo sub «Alma». 9188

GIOVANOTTO robusto, rispettoso, volonteroso offresi facchino, fattorino. Offerte «Rispettoso» Piccolo. 7935

RAGAZZA tedesca cerca posto per tutti i lavori. Offerte «Stella» Piccolo. 9000

RAGAZZA tedesca, buoni attestati, cerca posto presso famiglia, per accudire ad un bambino. Inviare offerte: Hedwig Reichel, Gradisca, presso sig. Perco, geometra. 7898

QUALUNQUE posto (fiducia) cerca vedova di buona famiglia, ottime raccomandazioni. Offerte Piccolo «Fiducia». 9086

GIOVANETTO capace, pratico, anni 17, offresi negozio commestibili, parla lingue. Zanier, Caffè Goldoni. 7868

GIOVINOTTO intelligente offresi per qualunque impiego, senza pretese, capace falegname, anche lucidare mobili. Gentili offerte Piccolo «Giovinotto». 7870

SIGNORINA tedesca cerca di condurre bambini a passeggio al dopopranzo. Offerte sub «Verlässlich» Piccolo. 7973

SCRITTURALE capacissimo ogni ramo di lavoro, italiano, tedesco, dattilografo, corrispondente, tenitore libri, cerca, verso modesto compenso, occupazione per alcune ore giornalmente. Offerte «Costante» al Piccolo. 7940

QUALE governante o dama di compagnia si offre signorina di ottima famiglia (germanica) con conoscenza del francese, tedesco e pratica di ogni lavoro domestico. Offerte al Piccolo sotto «G. 100». 8949

ISTRUZIONE

CERCASI vicinanze Parenzo, signorina abbia assolto scuole italiane per istruire due ragazzine. S. Giorgio 7, I, dalle 12-3. 72

DOCENTI scuola cittadina preparano brevissimo tempo studenti seconda, terza, quarta ginnasio, reali, per esame assolta ottava, nona cittadina. Indirizzo Piccolo. 7906

OTTO corone mensili. Contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza, conteggio commerciale, bancario, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia con dieci dita a macchina «Underwood» (la più diffusa, perchè di scrittura visibile) tutto compreso, oppure una o più materie corone otto mensili per due lezioni alla settimana, corone venti mensili per una lezione al giorno. Lezioni affatto separate, cioè una persona alla volta. Rilasciasi certificato, raccomandansi propri allievi, allieve alle principali ditte. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 7864

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, III. 7877

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 7865

AFFITTANZE

CERCASI per agosto quartiere in villa signorile, oppure villino eventualmente vendita. Offerte sub «Moderno» Piccolo. 9154

CERCASI 24 corrente, camera grande uso cucina, presso signora o coniugi soli. Offerte prezzo sub «Beppino» Piccolo. 9050

CERCASI un villino per stagione estiva, 4 stanze, nei dintorni di Trieste. Offerte «Pronto» Piccolo. 9042

SARTA cerca camera con focolaio in città prontamente. Indirizzo Piccolo. 7920

SIGNORA distinta, cerca camera ammobiliata, centro, ingresso libero e costo. Offerte «Distinta N. 639» al Piccolo. 7918

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente centro. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 7963

SIGNORINA sarta cerca stanzetta vuota presso famiglia civile. Offerte al Piccolo sub «Gigetta». 9046

AFFITTANSI quartieri soleggiati vista stupenda, di due, quattro, otto stanze ed accessori, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 6187

AFFITTASI presso Villa Vicentina splendida villa stanze spaziose, arieggiate, fresche, acqua eccellente, parco ombrosissimo, scuderia, oppure singoli quartieri ammobiliati, desiderando anche pensione. Per informazioni rivolgersi Fonda floricultore, palazzo Lloyd. 12758

AFFITTANSI per agosto, anche prima, Giustinelli N. 1, 5 camere grandi, cameretta, bagno, cucina, cantina, splendida vista tutto il golfo, 1300 corone; rivolgersi portinaio. 7743

AFFITTANSI bellissimo fondo interno nonchè quartieri di 3 camere e cucina Belvedere 75 e locale vuoto con 2 fori, via Massimo d'Azeglio 5, rivolgersi sopraluogo. 7799

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 7151

AFFITTASI per agosto due splendidi quartieri 6 e 8 stanze, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 7934

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, distinto signore. Giotto 9, III. 25

AFFITTANSI diverse belle stanze bene ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 17

AFFITTASI bellissima stanza di due finestre elegantemente ammobiliata presso distinta signora. Via Ireneo 4, porta 5. 9156

AFFITTANSI due stanze, uno stanzino ammobiliati prontamente. Barriera 32, III, sinistra. 9152

AFFITTASI in campagna bellissima stanza ammobiliata, splendida vista, dieci minuti dal Caffè Fabris. Rivolgersi Scorcola-Romagna 215. 6845

AFFITTANSI prontamente due bei quartieri di camera e cucina in via dell'Industria 668. 9023

AFFITTASI splendido quartiere moderno maggio oppure agosto 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio, comodità giardino, annue corone 600, più accessori. Va Casimiro Donadoni 28. 7587

AFFITTASI agosto splendido negozio con 3 fori, vetrine, via Lazzaretto 31. Rivolgersi Grumula 4, II. 8783

AFFITTASI stanza ammobiliata anche per due giovani. Piccolomini 6, Roncalli. 9097

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, oppure stanzetta. Carradori 16, IV. 9094

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Maurizio 11, porta 10. 7981

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate con uso cucina. Via Fabbri 1, III p. 5

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, volendo costo. S. Francesco 9, II. 9190

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo. Massimo d'Azeglio 7, III. 9191

AFFITTASI camerino pronto ammobiliato. Barriera 27, porta 12. 9192

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 2 camere, camerino, cucina a prezzo modicissimo in via Donatello 1098. 9020

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 8 mensili. Via Nuova 17, II. 7948

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, anche con due letti. Via Nuova 45. 7914

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, unico subinquilino. Boccaccio 11, I. 7952

AFFITTANSI quartieri pronti, agosto, magazzini, botteghe, stanze. Rivolgersi Gelsi 6. 9079

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una entrata libera. Corso 30, III. 7866

AFFITTASI stanza elegantissima, massima pulizia. Farneto 11, I piano, p. 4. 7883

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, pulitissime, con ingresso libero. Via Remota 7, I, porta 6. 7820

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente cedesi mobilio, rate. Via Nuova 47, primo. 7869

AFFITTO stanza grande, 2 finestre, parchettata, gas, vuota o ammobiliata, volendo costo, a una o due persone, trattamento famigliare, scrupolosa nettezza. Indirizzo Piccolo. 7892

AFFITTASI Servola 24 maggio, quartiere 3 stanze, cucina, acqua, gas, terrazza, vista stupenda al mare. Rivolgersi via Solitario 10. 8929

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, Chiozza 3, III piano, porta 13. 7803

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La **Presidenza dell'Istituto comunale per quartieri minimi** compie il mesto uffcio di partecipare il decesso dell'amatissimo e benemerito collega

Dott. GIUSEPPE MAZORANA

ed invita il Consiglio direttivo ad assistere ai funerali che avranno luogo Martedì 12 corr. alle 5 pom., partendo il funebre convoglio dalla via S. Lazzaro N. 5.

TRIESTE, 11 Maggio 1908.

La **Presidenza della Società triestina costruttrice di edifici popolari** dà il mesto annunzio della morte dell'amatissimo direttore

Dott. GIUSEPPE MAZORANA

avvenuta ieri alle 8 pom. ed invita i signori colleghi di Direzione a prender parte ai funerali che avranno luogo Martedì 12 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla casa N. 5 di via S. Lazzaro.

TRIESTE, li 11 Maggio 1908.

†

LUCA BARICHIEVICH

Capitano di I classe del Lloyd aust. i. p.

spirava ieri alle ore 8 ant., munito dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti ne danno il doloroso annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà addì 13 corr. alle ore 7 ant., partendo dall'abitazione di via Arciduca Stefano a Lussingrande.

Emilia Barichievich nata **Poglayen**, consorte
Aureliano, Maria Leitner nata **Barichievich, Antonio,** figli
Filomena Barichievich, sorella — **Alfonso Leitner,** genero

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

ZENONE de SIEDLISKI

Impiegato all'i. r. Ufficio di saggio

spirò oggi dopo brevi sofferenze.

La famiglia, desolatissima, partecipa la immane sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà mercoledì 13 maggio alle 4 pom., partendo il convoglio dalla casa via Istituto 31.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Inetta Stener

dopo lunghe sofferenze spirava stasera alle ore 8 nella fiorente età d'anni 17.

La madre PIERINA ved STENER, le sorelle GIOVANNINA, ELENA mar. CUCOVICH, MARIA, GIUSEPPINA, GIACOMINA mar. GORLATO e PAOLA, nonchè i cognati RODOLFO CUCOVICH e ONORATO GORLATO inconsolabili danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 13 corr. alle ore 4 pom. movendo il convoglio dal macello di Muggia.

MUGGIA, 11 Maggio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le famiglie **VALENTINI e BALDASSI** con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero tributare l'estremo omaggio alla loro amata estinta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTASI prontamente quartiere d'angolo, composto di tre camere, anticamera, cucina, al piano II di via Caserma 17. Rivolgersi Cecilia 3. 8969

AFFITTANSI bellissimi quartieri a S. Giacomo di una e due camere. Informazioni Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 9022

AFFITTASI camera vuota chiara parchettata, tutta comodità. Antonio Canova 9, porta 18. 9151

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 52

AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente massima pulizia. Farneto 11, primo, porta 4. 9161

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per solo signori. S. Nicolò 14, II. 9182

AFFITTASI cameretta ammobiliata escluse donne. Farneto 6, piano III, destra. 9163

AFFITTASI camera elegante ammobiliata ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 9170

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Rapicio 5, II, porta 12. 15

AFFITTASI camera ammobiliata oppure vuota, prezzo mite. Via Caserma 14, II, 12. 9148

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 9153

AFFITTASI stanza ammobiliata, posizione salubre, unico subinquilino. Kandler 3, I. 9177

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo, trattamento famigliare. Maurizio 11, I, sinistra. 9165

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, via Belvedere 32, I, porta 10, signora sola. 3

AFFITTASI camera con due letti, via Santa Caterina 2, I, sinistra. 9102

AFFITTANSI stanza vista Corso, stanzetta prontamente. S. Caterina uno, primo. 9136

AFFITTASI camera ammobiliata, davanti. Via Pietà 33, III, 24. 9137

AFFITTASI camera con due letti. Via Solitario 13, porta 20. 7994

AFFITTANSI eleganti stanze, una interna, Machiavelli 4, primo, porta 7. 9133

AFFITTASI bella stanza ammobiliata chiara, massima pulizia, venti corone. Armeni 12. 9122

AFFITTANSI prontamente causa partenza a prezzo discretamente basso 3 stanze, cucina, camerino, acqua e splendido giardino a Barcola N. 52, per schiarimenti rivolgersi via Miramar N. 4, I p., oppure al suddetto indirizzo. 9120

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, ingresso libero. Farneto 18, III. 7985

AFFITTASI camerino ammobiliato. Madonnina 24, III. 7979

AFFITTANSI camera cucina, via Cunicoli N. 5, piano II. 7980

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, eventualmente pensione. Farneto 11, terzo, destra. 9105

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, soleggiata, splendida vista, eventualmente costo. Rossetti 26. 9103

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con costo. Indirizzo Piccolo. 7977

AFFITTASI letto onesto operaio, volendo costo. Ghega 2, quinto, porta 24. 7971

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata. Rossetti 16, I, p. 8. 7970

AFFITTANSI prontamente due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Galileo 15. 12782

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina. Piazza Cornelia Romana N. 2, III, p. 18. 12787

AFFITTASI una bella stanza per una persona, con costo. Via Madonna del mare N. 3, p. III, a destra. 12792

AFFITTASI quartiere agosto 4 camere, cucina, giardino. S. Cilino 823. 7907

AFFITTASI prontamente bellissima stanza con uno, due letti, eventuale costo, uso cucina. Madonna mare 6, I, destra. 9056

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via S. Nicolò 4, III. 7919

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, via S. Sebastiano 6, II. 9054

AFFITTANSI due soleggiate stanze, ingresso libero. Corso, Piazza S. Giacomo 2, primo, corte. 9070

AFFITTANSI bella stanza mobilio nuovo; altra vuota, uso cucina, presso madre, figlia. Acquedotto 81, IV. 7947

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 606; cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 920, comfort moderno. Commerciale 42. 9074

AFFITTASI prontamente stabile posto in S. M. M. S. Splendida posizione composto, al pianoterra, anticamera, 3 stanze, cucina, ripostiglio, al piano primo, 5 camere, camera per servitù, poggiuolo, ripostiglio e soffitta, stallaggio, rimessa e cantina, giardino e terreno coltivato. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 9028

SUBAFFITTANSI camera, cucina per 24 maggio. Maiolica 3. 9145

SUBAFFITTASI per agosto, bellissimo quartiere 4 camere, 2 camerini, camerino bagno completo, cucina cantina, massimo comfort. Affitto annuo cor. 1110, tutto compreso. Via Lorenzo Ghiberti N. 3, piano II, porta 7, da visitare dalle 10-12 e 2-5 pom. 9107

NEGOZIO adatto per manifatture, chincaglie, porcellane affittasi. Barriera vecchia 38. 7613

QUARTIERE affittasi per 24 maggio causa partenza (con perdita) 4 stanze, stanzino bagno, altro camerino, cucina, cantina, giardino. Via Kandler 10, mezzanino. 7798

VILLEGGIATURA a mare affittasi. Informazioni dott. Rosso, Sagrado. 8722

STANZA vuota affittasi, via S. Giovanni 14, III, porta 9. 9164

MAGAZZINO, altro grande 180 m. q., tre fori adatto qualunque industria affittansi agosto. Cecilia 18. 9135

MAGAZZINO chiaro affittasi agosto per deposito oppure lavoratorio. Acquedotto 81, dal portinaio. 9101

BECCHERIE 47. Affittansi tre vasti locali adatti lavoratorio corone 440. Rivolgersi Bella 10, Foscolo. 9142

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 9084

BELLA camera, volendo cameretta, ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 85, II. 9175

STALLA d'affittare prontamente oppure per agosto. Indirizzo al Piccolo. 28

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata. Tintore 1, II, sinistra. 9158

PER villeggiatura affittansi stanze vuote vicino Muggia, posizione al mare e salubre con bagni. Rivolgersi Muggia osteria «Stella». 9075

PRONTAMENTE affittansi fiorini 8 camera e cucina in Scorcola. Romagna 128, Pirz. 9043

DA affittare due stanze davanti, ammobiliate, volendo salotto, presso signora sola. Via Chiozza 18, primo. 9072

QUARTIERI d'affittare prontamente o per agosto v. Rossetti 715, tre camere, camerino, cucina, via Montecchi 15, quartieri piccoli. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 9045

QUARTIERE da affittare dal 24 agosto in poi via Molino grande 10, I piano, dirimpetto il Giardino Pubblico 3 camere davanti, 2 interne, camerino. Informazioni in casa stessa, II piano a destra. 9057

MAGAZZINI in cortile e strada affittansi prontamente o agosto. Indirizzo Piccolo. 7908

MAGAZZINO interno stanzino abitabile affittasi mensili corone 25. Navali 7. 9184

STANZA soleggiata davanti affittasi vicino posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 30

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Barriera 33. 40

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi. Via Boccaccio 1, casa nuova, p. II. 41

QUARTIERE 5 camere, cucina affittasi. Via Cecilia 12, p. III. 40

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi. Via Galileo 6. 42

QUARTIERI 2 camere, cameretta e cucina affittansi. Via Fabio Severo 9 A. 43

QUARTIERE 2 camere, cucina affittasi. Via Farneto 45. 47

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera vecchia. 46

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, camerino bagno affittasi. Via Belvedere 4, p. II. 44

9 fiorini mensili cederebbesi stanza 2 finestre vuota. Indirizzo Piccolo. 7968

19 fiorini, stanzetta, caffè, pranzo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7924

QUARTIERI due camere, camerino e cucina affittansi prontamente in via Cunicoli 11 e via Margherita 3. 9134

ANDRONA Orti 4 (Piazzetta Barbacan) pronto vasto quartiere 4 locali, corone 440. 9143

CAMERA ammobiliata con uso cucina affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 7827

BARCOLA in campagna quartiere affittasi. Rivolgersi latteria Barcola. 7429

DISTINTA signora offre stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Massima pulizia. Acquedotto 22, II. 7888

CERCASI un compagno di stanza onesto quieto operaio, 8 corone mensili. Cattedrale 8, III p. 12786

VISTA incantevole affittasi quartiere di 2 camere e cucina, massimo confort. Via Scorcola 555. 7899

QUARTIERE tre camere, dispensa, cucina, gas, acqua, sparherd affittasi prontamente o per agosto a San Giacomo, prezzo convenientissimo; altri quartieretti con acqua, camera, cucina e due camere, cucina disponibili prontamente via Industria 53, 55. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, III, dalle 10-12, 3-5. 9

SPLENDIDI quartieri 4 camere, camerino, bagno, ripostiglio, closet, gas illuminazione, calefazione, affittansi prontamente o per agosto a prezzi bassi da convenirsi via Canova 21 stazione tram via Istituto. Rivolgersi amministratore Giulivo via Toro 14, III, dalle 10-12, 3-5. 8

BELLISSIMI quartieri 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, gas, acqua, affittansi prontamente o per agosto via Pasquale Revoltella 864, 4 minuti dalla stazione tram via Conti; prezzi miti da convenirsi. Rivolgersi amministratore Giulivo via Toro 14, III, dalle 10-12, 3-5. 7

GRADO occasione eccezionale affittasi negozio posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7776

SIGNORE trova stanza ammobiliata, costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7034

OLMO 15. Magazzini volto adatti qualsiasi industria alto 5½×15, corone 800 interni 220. 8724

PIANOTERRA adatto per scrittorio, macelleria, drogheria, appalto, lavoratorio affittasi. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 7267

QUARTIERI moderni, quattro cinque stanze con bagno. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16, pianoterra. 7266

GASPARE Gozzi 3, pressi Meridionale affittansi per agosto quartieri due camere, camerino, due camere, camerino bagno, cucina, cantina da corone 500, 600. Massimo confort. Affittasi magazzino prezzo da convenirsi. Informazioni portinaio. 7377

PASQUALE Revoltella stazione tramway Conti-Roiano affittansi per agosto quartieri di una, due, tre camere, camerino, cucina da corone 300 a corone 600. Informazioni portinaio. 7373

COMMERCIALE 548 presso elettrovia affittansi per agosto quartieri di due camere, cucina, cantina, da corone 520, 550. Informazioni portinaio. 7376

COMMERCIALE angolo Pauliana costruzione pronti per agosto, primo piano, 4 camere, anticamera, camerino, bagno, dispensa, cucina poggiuolo, poggiuolo-nicchia, ballatoio, cantina da corone 1375 a corone 1425. Secondo come primo ma con loggia coperta 1275. Quarto detto ma senza poggiuolo 1225. Quinto detto ma con terrazzo 1025. Terzo tre camere ed accessori 900. Lusso e confort moderno. Affittansi due magazzini 450, 500. Informazioni sopraluogo. 7374

VILLEGGIATURA nel castello a S. Daniele in Carso, sulla linea Transalpina un'ora da Trieste; affittansi 32 stanze singole o quartieri, con o senza cucina, acqua squisita, parco, boschi, prati, fior. 100 per stanza per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 7481

OPICINA affittansi quartierini, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7640

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ORO, argento vecchio, biglietti Montepietà compero. Piazza Borsa 9. 8759

CAPRA giovane da latte cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7837

COMPERO vestiti, mobili usati. Scrivere Levi. S. Giacomo 7 (Corso). 8900

MOTORE a vapore della forza di 10-16 cavalli, usato, funzionamento perfetto, preferibilmente con condensazione, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, con prezzo ristretto Fratelli Scotton, falegnami, Sebenico. 9038

CERCANSI incudine, trapano, tornio, carretto 2 ruote. Offerte al Piccolo sub «Macchinista». [illegible]

CERCASI pianino usato, indicazione autore, prezzo. Offerte sub «Musica» Piccolo. 7871

CERCASI villino possibilmente pressi Massimiliana o Chiozza; esclusi mediatori. Via Nuova 47, primo. 7869

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 7987

APPARATO fotografico cercasi. Indicare sistema. Offerte Piccolo «Amateur». 9159

BLUSA seta nera armonica oppure liscia cercasi. Offerte Piccolo «Blusa». 9129

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7966

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, oggetti antichità, vestiti, rame. Beccherie 20, Fano. 7943

VENDONSI mobili usati. Galileo 15, III p. Esclusi rivenditori. 12783

VENDONSI chiffonnier, étagère, pulto, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. Dalle 3-6. 12788

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, traversoni, vestaglie, ombrelli, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 7937

VENDESI vasca bagno zinco quasi nuova prezzo conveniente. Foscolo 7, I. 9126

VENDESI trattoria centralissima (piazza) consumo ett. 800, causa partenza. Caffè Moncenisio, Babini. 9123

VENDONSI 2000 tese fondo compreso due case coloniche, corone 8 alla tesa. Indirizzo Piccolo. 7974

VENDESI letto completo ferro oro buonissimo. Maurizio 3, II, sinistra. 9096

VENDONSI causa partenza credenza con marmo fior. 30, tavolo pranzo 12, due lampade petrolio 4, lavamano 4. Via Benedetto Marcello 4, terzo piano, porta 5, dalle 3 alle 5 pom. 9119

VENDESI tosto sediolina bianca inglese a due ruote, nuova, per passeggio bambini a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7990

VENDESI trattoria centrica posizione con smercio 800 ett. vino e 400 birra. Indirizzo al Piccolo. 2

VENDONSI buonissima occasione stanza letto completa, opaca, materassi lana, altra lucida, anche singoli pezzi, più tavola crociera, armadio 4 cassetti. Canova 21, porta 5. 9087

VENDONSI macchina calze, letto, mandolino, musica. Paduina 9. 9088

VENDESI metà prezzo carrozzella per motocicletta, in buonissimo stato. Presentarsi dalle 3 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 7933

VENDONSI credenza marmo, album giapponese. San Francesco 53, porta 5. 7902

VENDONSI motore a benzina, accumulatore otto Volt. Indirizzo Piccolo. 7909

VENDONSI mobili, splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, floraie, attaccapanni, librerie, scrittoi, sedie, letti ferro, elastici, materassi, cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 9061

VENDONSI 67 tese terreno prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 7923

VENDONSI due casseforti Wertheim, bilancia decimale 750 chili, copialettere, tappeti. Indirizzo Piccolo. 7942

VENDONSI elmo inglese pel sole, ottimo stato, alcune conchiglie ed altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 7950

VENDONSI prezzo modestissimo trumeau specchio, toilette, libreria, altri mobili usati. Indirizzo Piccolo. 7949

VENDONSI vestiti e soprabiti da uomo e ragazzi pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 7956

VENDESI armonica due file 8 bassi. Via Maurizio N. 6, piano I. 9083

VENDESI elegante canotto nuovo da passeggio a due remi. Via della Posta 31a, Monfalcone. 9041

VENDONSI per occasione due letti, due chiffonniers, lavamano, sgabelli, suste, tutto nuovo, più due lettiere usate con sgabello, anche singoli, divano grande. Chiozza 15, II. 9085

VENDESI casa centrica, splendido villino, affare speculazione; esclusi mediatori. Via Nuova 47, primo. 7882

VENDONSI: letto lucido da una persona e mezza con bellissima susta nuova per

VENDESI villino moderno, oppure terreno con cava di pietra. Indirizzo Piccolo. 7150

VENDONSI grande sala da pranzo stile Sansovino e stanza da letto Luigi XVI, signorili, artistiche. Indirizzo Piccolo. 5441

fior. 18; materasso istesso letto fior. 7; altro letto completo 15; vendoni anche chiffonniers, armadi, diversi mobili, vetrina nuova cucina. Media 18, primo. 7897

VENDESI casotto uso vendita o scrittoio 390 per 290. Giulia 88. 7873

VENDONSI serramenti di finestra usati, legno larice 100 per 170. Giulia 88. 7873

VENDESI carrozzella inglese per bambini, suste, gomme. Via del Teatro 2, secondo piano. 7875

VENDESI nuovissima bicicletta Stiria. Via P. Revoltella N. 764. 55

VENDONSI divani galleria, bastone ottone, divanetto, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9140

VENDESI tavola crociera dodici persone. Via Solitario 25, III, sinistra. 33

VENDESI causa malattia negozio frutta ed erbaggi bene avviato. Rivolgersi via Nuova 51, IV. 11

VENDESI avviata latteria sicuro guadagno cor. 8 giornaliere. Amadei, caffè Goldoni. 9110

VENDESI caffè con vendita birra, vino spina, cibi freddi, affitto fior. 580, splendido inventario, fior. 7000. Amadei, caffè Goldoni. 9110

VENDONSI metà costo di negozio: Due bellissimi letti moderni, due suste nuove, due materassi lana, crine. Elegante letto testiera alta completo con relativo sgabello, lettino ferro bambini, altro pieghevole, tavolino, regolatore, quadri, armadii con marmo e senza, chiffonnier, libreria. Media 18, primo. 49

VENDONSI per mancanza di spazio a prezzo irrisorio 800 tavole carrubba e 2000 moraletti usati. Molo Sartorio, bagno Galleggiante. 7872

VENDESI causa partenza bicicletta nuova Puch. Via Sapone 5, II, sinistra. 7809

VENDESI causa partenza stanza letto rovere, specchi, marmi neri, una persona. Indirizzo Piccolo. 31

VENDESI bicicletta prezzo mite, massima convenienza. Acquedotto 95, V, Prossech. 9157

VILLA con piccola campagna sulla spiaggia un'ora da Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7148

VILLA grande nel Salisburghese, splendida sanissima posizione, confort moderno vendesi a prezzo irrisorio causa circostanze famigliari. Rivolgersi presso Julius Schäringer, Barcola 481. 8158

MOTOCICLETTE usate da vendere a prezzo d'occasione. Gius. Egger, Trieste, piazza Caserma 3. 8321

OLMO 15. Vendonsi due grandi credenze anche per osteria. Corone 30. 8725

REMONTOIR argento con catene argento fior. 4.90 vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 8766

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7018

ROIANO vendesi villino 5 camere, sala, cucina, cantina, lisciaia, bellissimo giardino, vigna, tese 431, corone 26.000. 5 minuti tram. Indirizzo Piccolo. 7559

VILLA Scorcola signorile, 560 tese vendesi prezzo d'occasione. Informazioni Pockai, hotel Balkan. 7611

VENDO negozio terraglie, smalto e vetrami molto avviato. Indirizzo Piccolo. 19

VENDO latteria e panetteria causa partenza. Gatteri 40. 9147

UN paio brillanti solitari vendesi. Indirizzo Piccolo. 35

FALEGNAME vende prezzo conveniente stanze letto moderne. Via del Monte 16. 9171

MACCHINA Singer originale ultimo sistema, 3 cassetti, vendesi prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I. 9160

GRANDE occasione vendonsi stanza da letto e cucina. Via Gatteri 10. 9194

RARA occasione vendesi pianoforte Mignon fiorini 135. Indirizzo Piccolo. 48

PIANINO nuovo vendesi occasione via Madonna del mare 4, pianoterra. 9186

CAUSA decesso vendo splendido stabile città prezzo irrisorio. Offerte «Facilitazioni» Piccolo. 9114

PIANINO (nuovissimo) tedesco, primario, meccanica insuperabile, convenientissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7905

OCCASIONE. Vendesi villa a Barcola, vista incantevole, giardino bellissimo. Indirizzo al Piccolo. 7935

OCCASIONE vendesi splendida stanza opaca con marmi e specchio, poco usata, buon prezzo. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 9061

DA vendere botteghino frutta, erbaggi, vino e birra in bottiglia. Indirizzo al Piccolo. 7957

OCCASIONE bicicletta acquistata incanto vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 9178

OCCASIONE. Fornimento per salotto ultima novità metà prezzo fior. 80, divano con tappeti e specchio moderno fior. 40, divano usato galleria, suste, materassi, canapè usato massiccio. Foscolo 3, tappezziere. 9169

BICICLETTA vendesi buona occasione, mozzo contra. Via Petronio 2, commestibili. 5978

PEUGEOT, bicicletta corsa, accessori vendesi occasione. Fontanone 27, porta 12. 7997

YOST 10, macchina scrivere, modello recente, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7996

TERRENI. Vendonsi sulla spiaggia con ville o senza, presso Muggia (Valle Oltra) adatti per costruzione di bagni, ecc. Scrivere sub «Terreni» al Piccolo. 12784

OCCASIONE vendo buon prezzo 2 materassi completi, crine nera, traliccio buonissimo. Farneto 17, tappezziere. 9139

FALEGNAME vende bellissima stanza letto solida, garantita. Palladio 2. 9144

GRANDIOSI orecchini di splendidissimi brillanti vendonsi privatamente fiorini 600. Indirizzo Piccolo. 7975

GORIZIA. Casa con decreto trattoria, ville vendonsi. Informazioni Cavana 20, III 2-7 pomer. 7972

GHIACCIAIA per uso famiglia, quasi nuova, fiorini 20, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 9125

LAVAMANO chiudibile marmo vendesi causa mancanza spazio. Qualunque prezzo. Rossetti 26, porta 12. 9076

PIANINO stupendo, vendesi prezzo mitissimo occasione. Commerciale 7, porta 25. 9117

MACCHINA Singer nuovissima costava 80 vendo fiorini 32. Indirizzo Piccolo. 59

BRILLANTI (orecchini) stupendi vendonsi occasione fiorini 60. Piazza Borsa 9. 8758

VILLA con piccola campagna sulla spiaggia un'ora da Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7148

FONDI particelle posizione unica, casetta con grande stalla Scorcola, S. Giovanni, casa uso villino, giardino vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balkan. 6566

ENCICLOPEDIA italiana Boccardo, biblioteca Economista, serie terza, quarta, ultime edizioni, legati nuovissimi, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7886

LANCIA a sei remi nuova da vendere per corone 250 causa partenza. Valore reale 1000 corone; da visitare alla diga canottiera Eintracht. 7895

LATTERIA unica posizione, consumo 80 litri, vendesi, piccole spese. Indirizzo Piccolo. 7867

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 7692

CANE barbone bello, bianco, 16 mesi, molto istruito, adatto per una casa signorile, vendesi buon prezzo. Giuseppe Plavec, androna S. Eufemia N. 2, II piano. 7913

STABILE di rendita città vendo-permuto contro villino Istria-Friuli. Offerte «Possidente» Piccolo. Escluso mediatori. 9131

MOTOCICLETTA 5 HP vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7959

MERLI splendidi a uncino vendonsi prontamente. Prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 7904

TANDEM uomo-donna americano (Rambler) quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 7903

SCORCOLA vendesi bellissima casetta nuova, giardinetto, prezzo, condizioni vantaggiose. Zanier, Caffè Chiozza. 9047

MACCHINA cucire a pedale, cannocchiale prismatico, altro campagna, marina, teatro, palle bigliardo vendonsi. Corso 20. 9149

BICICLETTA contropedale, altra Puch ruota libera vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9149

DUE letti completi con materassi lana, altra lettiera, materasso vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 9179

BOTTEGHINO erbaggi, altri generi unito quartiere centro vendesi fior. 170. Indirizzo Piccolo. 7984

VILLINO piccolo nuovo vendesi a prezzo valore splendida posizione. Via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 7991

VILLA da vendere nel Friuli austriaco 7 locali 1400, metri quadrati terreno fior. 4600. Offerte Piccolo «Combinazione». 7985

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica sera percorrendo via Rossetti fino via Chiozza in su, borsetta pelle metà perle, d'acciaio, contenente rosario rosso; trattandosi carissima memoria mancia portandola al Piccolo. 7994

SMARRITO 120 corone povero operaio dalla via Sorgente ore 6¼ di ieri; rinvenitore portare Piccolo riceverà metà. 60

SMARRITO pacchetto fotografie (cartoline); mancia portandolo Zovenzoni 4, I, sinistra. 9173

SMARRITO unghia verde tigre. Trattandosi cara memoria pregasi portarla Piccolo verso mancia. 16

MAZZO chiavi smarrito Punto franco; mancia portandolo via Carradori 15, I. 22

SMARRITO cagnetto bastardo ratler, medaglia 212. Indirizzo al Piccolo. 7964

SMARRITA catenella oro nei pressi via Porporella. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola trattoria Città Treviso, via Porporella. Trattandosi cara memoria. 7962

DIVERSI

FASCINO irresistibile. Meravigliata cosa che mi hai ora detto. Auguroti completa salute. Tanti..... M.... 38

HERZ. Nulla è più forte dell'amore! Amami sempre e dei nostri tormenti la vittoria ci pagherà ad usura con tanta, tanta felicità. Pensami ed in me dimenticati, t'idolatro. 9130

NARCISO ritira lettera. Sabato era impossibile di venire. Olga. 9187

VENERDI scriva se sa l'indirizzo. 7931

MARIA. Attendoti stasera otto, ove parlammo ultimamente. Tantissimi... Uccio. 9195

UOMO quarantenne robusto quartiere pronto desidera contrarre matrimonio con cuoca, cameriera, senza lusso, sana, 30-40 anni, parli tedesco, slavo, piccola dote. Offerte «Verità 45» posta centrale. 9193

UN momentino! troverete sempre per comperare satirica« Fiamma dell'Arte», Acquedotto 2. 7589

SIGNORE Edgardo. Urgemi parlarLe. Rivelazioni importantissime. Impossibilitata scriverLe casa, ufficio. Risponda subito, scegliendo giorno abboccarsi, luogo ultima volta. Accetti, sarolle grata. Saluti. 7863

GIOVANNI **sono dispiacentissima senza tue care notizie, prego scrivermi se sei qui, come stai, quando verrai caffè.** 26

ITALO. Perchè non hai risposto? Scriva oggi come detto nella mia «Weldes». 9053

QUARANTENNE regnicolo, simpatico, robustissimo, posizione sicura, ammogliarebbesi signorina, giovane vedova, triestina, piacente, carattere gioviale. Gentili offerte, fotografia, che sarà restituita, posta Barriera sub «Bolognese». Massima segretezza. Anonime cestinate. 9052

AMALIA vedova. Ritirate posta centrale quanto domandato sub «Amalia». Cordiali. Pinerolo. 9051

SIGNOR Dellalbero. Da Parigi propongonvi ottimo affare, sapete, adibendo casetta industria, quadrupla rendita, corso d'anni ricchezza. Avverta sorella, altrimenti farò io. 9095

23. Ringraziovi e attendovi martedì 12½ m. Giuseppe Gatteri-Dobler. Giovanni. 7936

GEMMA. Ti rivedrò oggi con gioia infinita. Come in passato. Corso Carlo. 9109

33 affettuosissimi. La vita può allontanarmi da te solo materialmente, ma l'anima mia è con te sempre, dolce tesoro. Sempre più irresistibilmente avvinto... Tuissimo. 9181

IDEALE non si riferisce al numero 32 bensì al mio bell'angelo al quale rivolgo tutto il mio pensiero ed un affettuosissimo e sincero saluto. Oblio! 9180

VITTORIO. Potete prelevare lettera all'indirizzo preciso da voi firmato. 9089

CAPITALISTA per lucrosissima industria avviata cercasi. Sub «Industria lucrosa» Piccolo. 9044

MUTUI senza garanti, senza polizze ricevono impiegati in generale, che godono pensione, anche vedove. Indirizzo Piccolo. 7937

PERSONA SERIA, pratica commercio, conoscenza lingue, ottima forza collaboratrice, disponendo 10.000 associerebbesi oppure rileverebbe solida, avviata azienda. Gentili, precise offerte sub «Onestà A. G.» Piccolo. 7951

CAPITALE disponibile unicamente per seconde soddisfacenti intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 7988

OFFRO circa 30.000 corone prima ipoteca città. Offerte «Modesto» Piccolo. 9115

SEGRETO fabbricazione articolo consumo mondiale possiede persona che cerca socio per impianto fabbrica unica Austria, utile 100%. Scrivere «Unica» Piccolo. 9183

MODISTA vende e confeziona cappelli, prezzi discreti. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 9172

LA SOCIETA' DELLE CORSE ha pubblicato la traduzione italiana del Regolamento delle corse al trotto, valevole per tutte le piste dell'Austria-Ungheria. Si vende a corone una in via Nuova 9, primo. 7790

ENRICHETTA via Valdirivo 21, I, chiromanzia, già via Caserma. 7684

CERCASI pranzo vicino Campo Marzio per distinta persona. Offerte «Wienerstadt» Piccolo. 9128

VERMOUTH Torino tipo insuperabile «Bottiglia réclame» da soldi cinquantacinque», solo grande deposito S. Nicolò 18. Telefono 2139. 9118

VERIFICA cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale «Il Mercurio Triestino» Via S. Nicolò 12, primo piano. 9167

MODISTA tiene pronti elegantissimi cappelli, confeziona, rimoderna, prezzi miti. Acquedotto 85, II. 9175

CAPPELLI da signora modelli originali prezzi di concorrenza, tintura, arricciatura, lavatura, vendita piume. Piazza Borsa 14, III. 13

IGIENICA ed allegra desiderando avere la stanza o l'abitazione quindi dipingendola modernamente a nuovo eseguisce pittore Basevi, Barriera 22. 7915

OCCASIONE favorevole! Quelle persone che desiderassero fare acquisto d'una macchina cucire Singer nuova per soltanto fiorini 32, garanzia per tre anni, sono in vendita ancora quattro; per rivenditori uno sconto. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 9116

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali americane, Steinwey Sons, New York, prezzi ristrettissimi cassa, rate. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9189

DISCHI per grammofono nuovi 25½ cent. doppi, squillanti, vendonsi da cor. 2.60 in poi nel deposito dischi via Coroneo N. 3 interno. 8055

BAMBINO viene preso a costo in famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 7900

CANTINA Triestina, Farneto 39, vino istriano, di Rovigno a 32, Opollo Lissa 36, Moscato dolce 40. Servizio franco domicilio. 9127

ESTRAZIONE **14 maggio viglietti Lotteria di Stato a cor. 4 vendonsi presso cambiovalute, Piazza Giuseppe Verdi.** 39

LEVATRICE diplomata assume in casa donne gestanti, massima cura, nettezza, prezzo modico. Farneto 38. 7686

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 10044

PIANINI, pianoforti nuovi e usati prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento «Germania», Cavana 7, I. 7841

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino viennese, prezzi miti. Scorzeria 11, terzo. 7629

SPLENDIDO assortimento mobili e tappezzerie; stanze da letto e pranzo moderne, solide ed eleganti. Mobili lucidi; cucine complete e pezzi singoli. Prezzi bassissimi. Giacomo Macerata, Acquedotto 3, Chiozza 7 (sotto sala Tersicore). 8489

CHIUNQUE vuole bere un buon caffè e a buon mercato si rivolga alla fabbrica Willax via del Ronco 6. 8821

PER compra vendita appaltazione osteria, birreria. Rivolgersi caffè Moncenisio, Babini. 8809

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie, giocattoli Stadion 13, Cadel. 8864

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo; 10-12, 4-7. 7568

PIANINI automatici americani, prezzi mitissimi soltanto presso Bremitz, via Boccaccio 5. 6319

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori, signore, guadagno giornalmente 10-30 corone. Viaggiatori raggiunsero utile oltre 120 corone settimanali. Horton, Kattowitz. Germania. 5733

TRAFORO. Legno noce, pero, acero, ecc. presso Brusini, negozio generi per Belle Arti. Via Cassa di Risparmio 6. 5264

STIRATURA A NUOVO ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 80 N.

UN approvato estratto per evitare e distruggere le cimici vendesi in flaschetti da 40 e 70 soldi. Via Artisti 3, II, destra. 3925

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 6554

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio porcellane, vetrami via Campanile 23 vendita a prezzi ridottissimi. 7085

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sutina. 4646

DISCHI, diaframmi «Pathè». Tutti altri. Splendidi grammofoni corone 40, 250. Trombe Sirena. Wiegele, Belvedere 3. 119

DISCHI per grammofono nuovi 25½ cent. doppi, squillanti, vendonsi da cor. 2.60 in poi nel deposito dischi via Coroneo N. 3 interno. 8055

BURRO cotto naturale 1.40, uova Cragno 3. Caserma 13, Suban. 8524

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12. Steindler Acquedotto 14. 7648

NOVITA' soltanto per signore, articoli igienici francesi patentati. Informazioni sub «Professoressa» Piccolo. 7838

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto il giorno 13 maggio, dalle ore 9 ant. alle 12 e dalle 3 ore in avanti.

Una grande quantità di botti per vino di tutte le dimensioni, chiffonnier, tavoli, canapè e sedie ad uso caffè, nonchè biancheria e vestiti usati.